

ATLANTI CIVILI

AUTOPSIA DELLA POLITICA ITALIANA

INFOGRAFICA
PER CAPIRE
QUANTO COSTA
L'ATTUALE SISTEMA
E PERCHÉ

CRISTIANO LUCCHI
GIANNI SINNI

NUOVI MONDI



ATLANTI CIVILI





Progetto grafico:

Lcd, Firenze

Comunicazione:

Agenzia Metamorfofi, Firenze

Prima edizione:

novembre 2011



CC-BY-NC-ND 2011

Nuovi Mondi srl

Strada Curtatona 5/2

41126 Modena

www.nuovimondi.info

info@nuovimondi.info

Distribuzione:

Inter Logos srl

Strada Curtatona 5/2

41126 Modena

Tel. +39 059 412 648

commerciale@logos.info

Nuovi Mondi

è una società del Gruppo Logos

www.logos.it

ISBN 978-88-8909-187-6

AUTOPSIA DELLA POLITICA ITALIANA

INFOGRAFICA PER CAPIRE
QUANTO COSTA L'ATTUALE
SISTEMA E PERCHÉ

CRISTIANO LUCCHI

GIANNI SINNI

TAVOLE DI

SIMONE BELLINI

ALEXANDER BODOROWSKI

FRANCESCO CANNOVARO

LORELLA CHIAVACCI

VALERIA COPPOLA

DONATELLO D'ANGELO

LAURIE ELIE

BARBARA GIARDELLI

FRANCA GORI

DEBORA MANETTI

COSIMO LORENZO PANCINI

NUOVI MONDI



La stima del costo complessivo annuale
del sistema politico italiano.

Scorporazione delle principali voci
in miliardi di euro (valori arrotondati):

- 1,1 -- Camera
- 0,6 -- Senato
- 8,6 -- Regioni, Province
e Comuni
- 1,5 -- Enti intermedi
(Ita, Enti parco e Agenzie)
- 1,0 -- Auto Ite
- 2,5 -- Cda delle partecipate
- 2,5 -- Consolere Pubblica
Amministrazione
- 0,2 -- Finanziamenti

23 MILIARDI DI EURO ALL'ANNO





AUTOPSIA DELLA POLITICA ITALIANA

Cristiano Lucchi

Autopsia della politica italiana è una raccolta di 38 vivaci quanto rigorose infografiche che vogliono accompagnare i non addetti ai lavori in un percorso di approfondimento degli sprechi, dei costi, degli anacronismi del sistema politico-istituzionale italiano.

Riflettori accesi su un mondo che negli ultimi anni ha contribuito in maniera determinante al progressivo declino dell'intero Paese. Ecco materializzarsi sotto l'occhio di chi legge privilegi e sperperi; corruzione ed evasione fiscale; indennità, consulenze e appalti esorbitanti; l'abuso dei contratti derivati; il conflitto di interessi e l'assenza di trasparenza; i costi degli Enti locali, delle Agenzie, delle consulenze fino alla computazione degli oneri verso lo Stato del Vaticano.

Il nostro obiettivo è quello di offrire uno strumento di analisi in più agli italiani e alle italiane che oggi vivono con sofferenza una fase politica che non ha precedenti: un'epoca in cui l'interesse privato ha sostituito il bene comune, le nomine dei parlamentari hanno svuotato la rappresentanza, la televisione ha alienato la partecipazione attiva, la corruzione e l'evasione fiscale hanno eclissato l'etica pubblica. Abbiamo perciò pensato di mettere in fila numeri e figure in grado di rappresentare in maniera semplice e immediata la degenerazione in corso.

Non è facile colpire una classe politica che a destra, al centro e a sinistra non è esente da colpe e responsabilità, senza

rischiare di colpire il concetto stesso di democrazia. Noi invece la democrazia vogliamo difenderla, addirittura abbiamo la presunzione di volerla consolidare e migliorare. Crediamo infatti in una cittadinanza consapevole e attiva che si informi, comprenda i fenomeni complessi in cui è coinvolta, analizzi la realtà per quella che è e poi agisca di conseguenza. Una cittadinanza che non abbia bisogno di ricorrere alle solite scorciatoie affidandosi all'ennesimo demiurgo o "salvatore della patria" che plasma e manipola, trasforma e forma una nuova Repubblica, ancora una volta contro gli interessi dei molti e a favore dei privilegi di pochi.

L'oligarchia oggi al potere è lontana anni luce dall'opinione pubblica, nonostante l'influenza perversa del conflitto di interesse sui mass media. La classe dirigente italiana, a partire da quella politica, è ormai fuori sincrono con la modernità, oltre che con il comune sentire. Non è in grado di fare i conti con strumenti come Internet, i media sociali e tutti quei frammenti di espressione libera e indipendente che ogni giorno vengono prodotti, diffusi e condivisi da oltre metà della popolazione italiana.

Questo Atlante vuole dare un piccolo contributo alla costruzione di una nuova Italia: più democratica, più informata, più giusta. Un paese in cui i cittadini/elettori possano meglio comprendere il contesto in cui vivono e tornino a partecipare alla politica, animando un dibattito pubblico

sempre più necessario. È per questo che le tavole che trovate in questo libro saranno consultabili gratuitamente anche online, sul sito www.atlanteitaliano.org

Mettere a confronto in un'unica tavola gli argomenti trattati in Parlamento con ciò che interessa gli italiani o il livello di retribuzione e di trasparenza nei Paesi a noi vicini è già un buon punto di partenza nella costruzione di una nuova consapevolezza. Ed è un pugno nello stomaco scoprire con un colpo d'occhio che, a fianco di un Berlusconi che teorizza e auspica l'evasione fiscale, ben il 35% delle leggi volute dalla destra dal 2008 a oggi è passato alla Camera e al Senato grazie ai voti (o ai non voti) dell'opposizione di centro e centrosinistra. Il dannoso salvataggio dell'Alitalia, il disumano contrasto all'immigrazione, gli inutili e costosissimi provvedimenti sui rifiuti in Campania, la riforma Brunetta della Pubblica amministrazione, la farsa della ricostruzione in Abruzzo e la norma salva-evasori rappresentata dallo Scudo fiscale sono diventati realtà solo perché l'opposizione ha rifiutato di compiere fino in fondo il proprio dovere.

In altre tavole affrontiamo il tema dei privilegi di coloro che con un termine di successo vengono definiti come "la Casta". Dai pochi spiccioli che servono per pranzare all'interno del Palazzo all'esorbitante utilizzo dei voli e delle auto blu; dalle pensioni d'oro all'assistenza sanitaria integrativa di cui godono parlamentari, ex parlamentari e relative famiglie; dalle loro

dichiarazioni dei redditi (tenute nascoste come il peggiore dei segreti) alla durata infinita di una carriera politica che perpetua *ad aeternum* tali privilegi.

Fortune che si estendono anche al nuovo sistema dei partiti, ormai alla mercé di oligarchi con potere di nomina, e quindi di vita e di morte, dei peones parlamentari. Mostriamo quindi i paradossali contributi elettorali (di cui beneficiano anche partiti ormai inesistenti; più spendi e più, in proporzione, ti viene restituito), la mancanza di rendicontazione, i contributi ai giornali di partito.

Un capitolo a parte è dedicato al sistema degli Enti locali, delle Agenzie, delle aziende partecipate; al vasto sottobosco delle professioni legate alla politica, a partire dalle centinaia di migliaia di consulenti che affollano bilanci pubblici disastriati come non mai. A tal proposito è istruttiva la tavola sul debito pubblico dall'Unità d'Italia a oggi, che registra l'impennata devastante degli ultimi lustri.

Nelle pagine che seguono vengono inoltre approfonditi alcuni dei fenomeni più legati alla malapolitica. Dalla corruzione all'evasione fiscale, che insieme costano ogni anno ai contribuenti oltre 250 miliardi di euro, fino a quel vero e proprio inganno rappresentato dai contratti derivati che vedono Comuni, Province e Regioni esposti — spesso per incapacità o malafede dei loro amministratori — per oltre 36 miliardi di euro verso il sistema bancario.

Infine facciamo luce sui rapporti, unici al mondo, tra Stato e Chiesa e su alcuni fenomeni di costume intrinsecamente legati al potere e quindi alla politica, dalle spese del Primo ministro per le cene eleganti, e non solo, ai posti allo stadio offerti dal CONI agli appartenenti alla Casta per un valore commerciale di circa 5 milioni di euro l'anno.

Trasparenza dei dati e informazione accessibile, quindi, perché un numero crescente di persone disponga di un quadro il più possibile completo della realtà che stiamo vivendo. Per passare dall'indignazione, spesso frustrante, a una fase di responsabilità e di azione, fuggendo così da ogni tentazione di qualunquismo per tornare a partecipare e perché le cose possano cambiare.





INFORMATION + GRAPHICS

Gianni Sinni

*Dov'è la saggezza che abbiamo perso nella conoscenza
Dov'è la conoscenza che abbiamo perso nell'informazione*

T.S. Eliot

Partiamo da una semplice constatazione. La nostra società persegue da tempo la disponibilità di un numero di informazioni sempre più elevato, sulla scorta dell'ottimistica teoria che individua in questo aumento quantitativo il presupposto indispensabile per un'elevazione della conoscenza collettiva.

La quantità di informazioni che ci raggiunge oggi quotidianamente è infinitamente superiore a quella che nel secolo scorso raggiungeva una qualunque persona nel corso della sua vita. La capacità tecnologica di ricezione delle informazioni nel 2007 è stata calcolata in 1,9 zettabyte, corrispondenti, più o meno, al contenuto di 174 quotidiani al giorno per ogni abitante della Terra.

Tuttavia — è questo il paradosso — a tale aumento esponenziale delle informazioni non corrisponde certo un analogo incremento della capacità di interpretare la realtà e di cogliere appieno le relazioni che la governano. Anzi, l'accresciuta complessità del mondo che ci circonda sembra rendere sempre più limitata la nostra possibilità di penetrare il velo superficiale dei luoghi comuni.

Anche là dove cercheremmo la sicurezza rassicurante del dato scientifico ormai non troviamo che interpretazioni, a volte discutibili, altre volte semplicemen-

te faziose. In ogni dibattito politico — è esperienza di tutti noi in questo Paese — si sentono citare dati economici e strutturali in una maniera tanto distratta e astrusa da dare adito a interpretazioni del tutto opposte dei medesimi dati (e mai un giornalista che, facendo il proprio dovere, riesca a chiarirci qual è il giusto significato).

Se "sapere è potere", come affermava il vecchio Bacone, non c'è dubbio che mantenere oscure, o comunque disputabili, le informazioni sia oggi una pratica diffusa da parte del Potere, quello con la P maiuscola, per tenere bene alla larga i cittadini da una piena presa di coscienza.

La divulgazione, comprensibile ai comuni mortali, di informazioni, anche complesse e articolate, è dunque una priorità per chiunque agisca per promuovere una cittadinanza attiva e consapevole. Si tratta di un'attività di controinformazione — come si amava definirla qualche decennio fa — che può giovare ai nostri giorni delle prerogative del design della comunicazione e dell'infografica.

L'infografica è una delle più promettenti modalità con le quali può essere sviluppata una narrazione per cogliere, con tutti i vantaggi del racconto visivo, il significato di dati, statistiche e percentuali che una più tradizionale presentazione, attraverso tabelle, torte e grafici, manterrebbe nel limbo dell'indecifrabilità o che, per essere spiegata a parole, richiederebbe pagine e pagine di commento.

Non si tratta però semplicemente di rivestire con disegni e dare bella forma grafica ai numeri. Piuttosto, il design delle informazioni può rendersi particolarmente utile nell'evidenziare aspetti e rapporti che collegano fra di loro dati diversi e nel dare loro un senso compiuto. L'infografica dà, cioè, forma e struttura alle informazioni.

Gli strumenti dell'infografica sono semplici, basilari. Così il colore può essere utile per mostrare un'aggregazione, la dimensione per visualizzare la quantità, la distribuzione per evidenziare una tendenza, e così via. In questo uso di strumenti semplici sta, in definitiva, la forza dell'infografica. E il suo crescente successo come linguaggio da abbinare al tradizionale giornalismo mainstream — ciò che va sotto la voce di *data journalism* — così come il pullulare di iniziative militanti che fanno dell'infografica lo strumento per eccellenza per propagandare un'informazione alternativa efficace.

L'*information design* permette di presentare in maniera chiara, attraente e persuasiva un dato messaggio tramite il connubio visivo di colori, segni, simboli, numeri e, naturalmente, parole. Laddove non riesce la nuda forza dei dati e delle statistiche, l'infografica può rivelarsi un codice comunicativo appropriato, con la variegata molteplicità di forme — dalla tavola cronologica a quella anatomica, dalla mappa al diagramma, dal calendario alla tassonomia — che può assumere.

I lavori che trovate in questa raccolta nascono con lo scopo di indagare, secondo la sensibilità di ciascuno degli autori, le molte strade che l'infografica offre nella presentazione di informazioni quantitative relative a un soggetto determinante per la stessa democrazia italiana, ovvero il costo della politica.

Si tratta di una sfida non da poco, se solo si pensa a quanto è stato scritto sull'argomento in questi ultimi tempi. Il tentativo che qui ci si prefigge è quello di confrontarsi con un tema molto dibattuto per rappresentarlo con modalità meno convenzionali e in grado di mostrare un complesso di relazioni meno prevedibili.

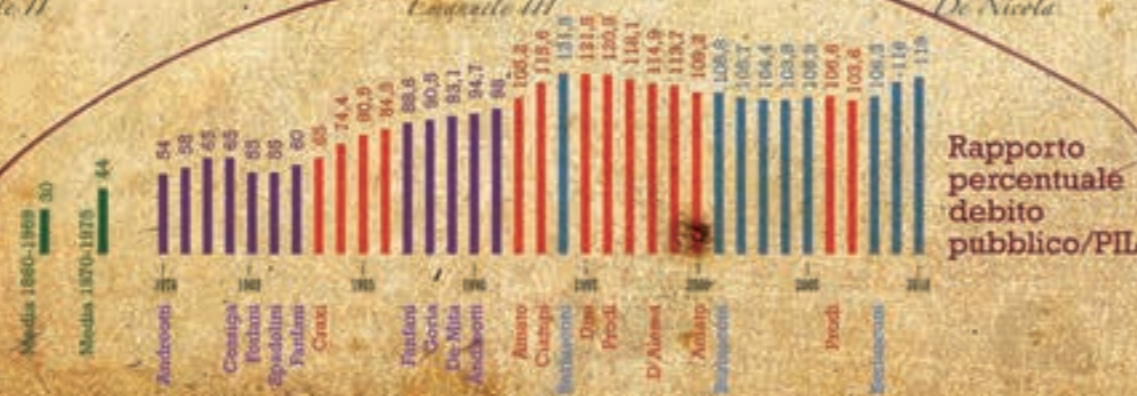
Se, nello sfogliare le pagine che seguono, ci sarà qualcosa che colpirà la vostra immaginazione, qualche dato che non conosceste o non ricordavate, ciò sarà la conferma del valore comunicativo del design dell'informazione.

150 anni di debito pubblico. Dall'Unità d'Italia a oggi

Aggiornamenti delle serie storiche del debito delle Amministrazioni pubbliche, delle sue componenti e delle poste di consolidamento sono pubblicati mensilmente nella Sezione Statistiche del sito internet della Banca d'Italia.

Debito delle Amministrazioni pubbliche con valori in milioni di euro.
Per gli anni fino al 2002 i valori sono ottenuti applicando il tasso fisso di conversione lira/euro pari a 1936,27.

Alle ore 15:09 del 24 settembre 2011 il debito pubblico ammonta a 51.661 euro per ogni italiano (inclusi i minori)
Totale 1.906.690.649.232 euro



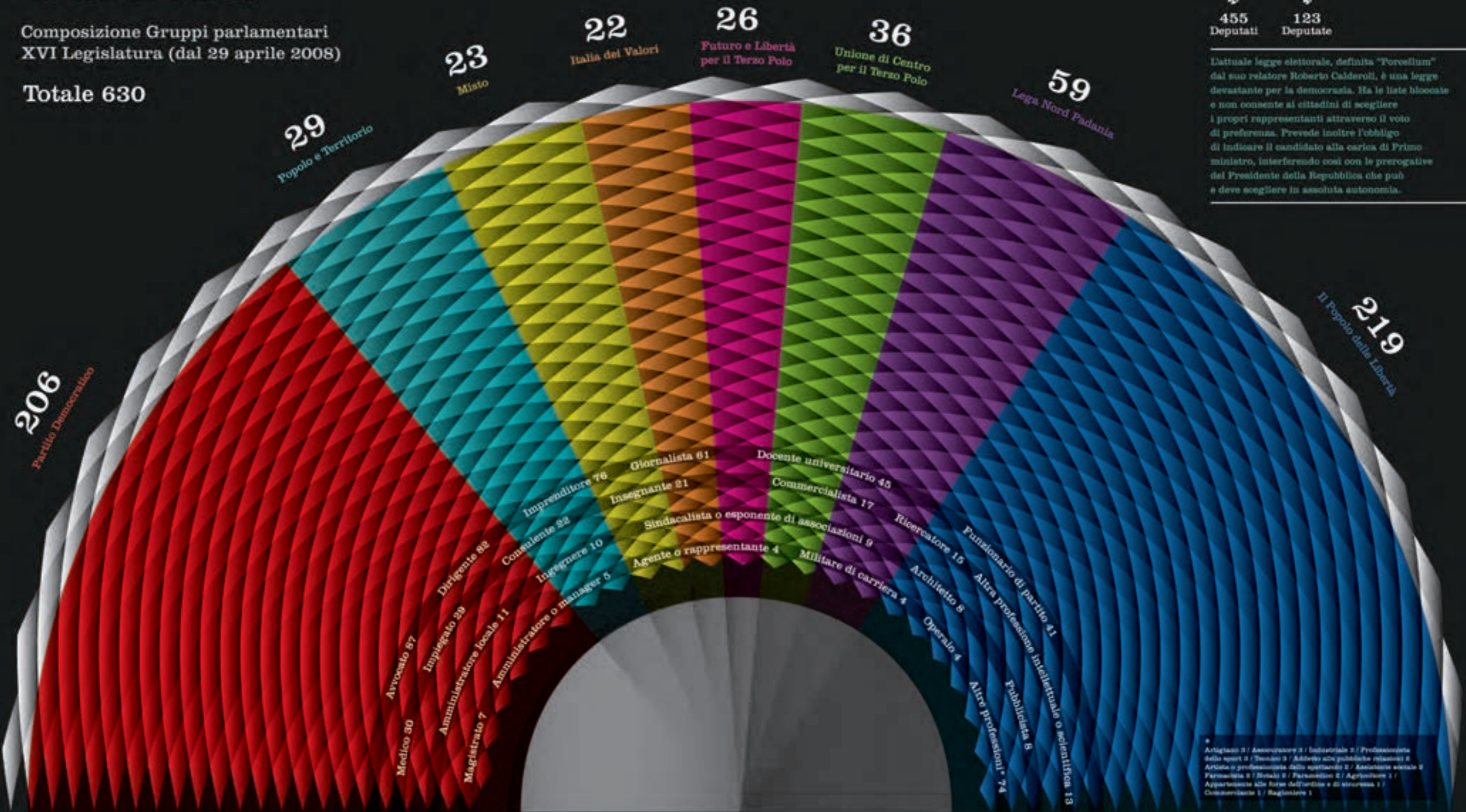
Camera

Composizione Gruppi parlamentari
XVI Legislatura (dal 29 aprile 2008)

Totale 630

 455 Deputati
 123 Deputate

L'attuale legge elettorale, definita "Porcellum" dal suo relatore Roberto Calderoli, è una legge devastante per la democrazia. Ha le liste bloccate e non consente ai cittadini di scegliere i propri rappresentanti attraverso il voto di preferenza. Prevede inoltre l'obbligo di indicare il candidato alla carica di Primo ministro, interferendo così con le prerogative del Presidente della Repubblica che può e deve scegliere in assoluta autonomia.



* Artigiano 3 / Assicuratore 3 / Industriale 2 / Professionista dello sport 3 / Tossico 3 / Addetto alle pubbliche relazioni 8 / Artista o professionista dello spettacolo 2 / Associazione etnica 2 / Farmacista 2 / Giornale 2 / Parlamentare 2 / Agronomo 1 / Appartente alle forze dell'ordine e di sicurezza 1 / Consulente 1 / Ragioniere 1

Dati aggiornati al 24 settembre 2011

Senato

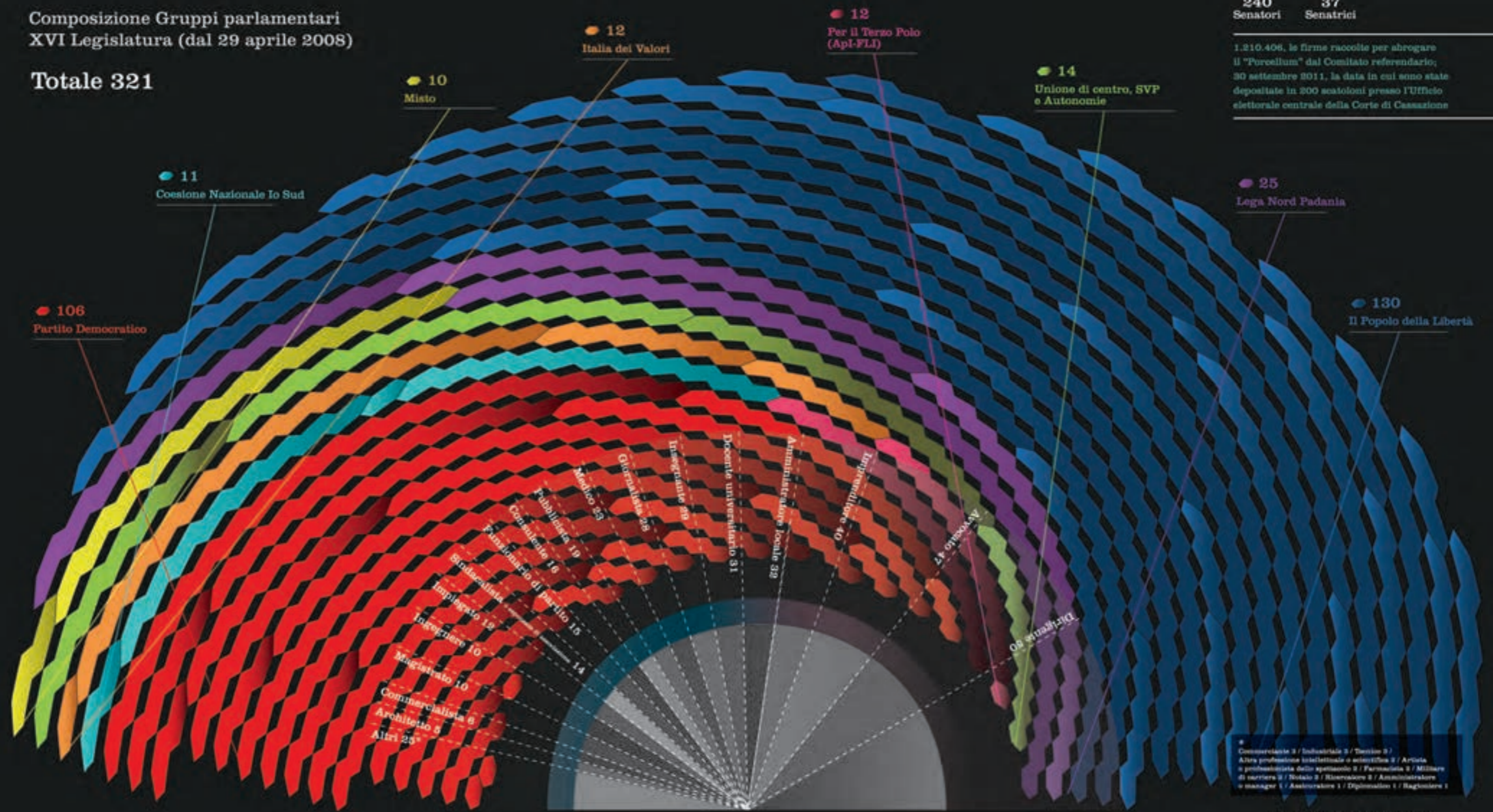
Composizione Gruppi parlamentari
XVI Legislatura (dal 29 aprile 2008)

Totale 321

240
Senatori

37
Senatrici

1.210.406, le firme raccolte per abrogare il "Porcellum" dal Comitato referendario; 30 settembre 2011, la data in cui sono state depositate in 200 scatoloni presso l'Ufficio elettorale centrale della Corte di Cassazione



* Commerciantista 2 / Industriale 2 / Tecnico 2 /
Altra professione intellettuale o amministrativa 2 / Artista
o professionista dello spettacolo 2 / Partecipante 2 / Militare
di carriera 2 / Totale 2 / Riservazione 2 / Amministratore
o manager 1 / Assistente 1 / Dipendente 1 / Ragioniere 1

Dati aggiornati al 24 settembre 2011

La trasparenza Praticata nei parlamenti di otto diversi paesi

L'ANALISI
RIGUARDA
L'ACCESSIBILITÀ
ONLINE ALLE
INFORMAZIONI
PATRIMONIALI
E AI LAVORI
DELLE COMMISSIONI



DISPONIBILE



NON DISPONIBILE

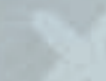
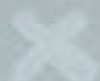
FONTI DI REDDITO

AMMONTARE
DEL REDDITO

RESOCONTI
COMMISSIONI
(RESOCONTI
STENOGRAFICI)

VOTI IN COMMISSIONE
(RESOCONTI
STENOGRAFICI)

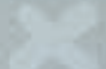
ITALIA



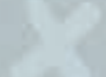
SPAGNA



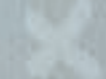
GERMANIA



AUSTRIA



FRANCIA



INGHILTERRA



CANADA



USA



Ma di cosa parlano?

Confronti diretti

Lotterie e concorsi a premi

Cittadinanza

Immigrazione clandestina

Cooperazione allo sviluppo

Intercezioni

Carte d'identità false

Avvocati

Precati

Temi a confronto

Bilancio paterno

Fattori di crescita

Federalismo

Ricerca scientifica

Evasione fiscale

Criminalità organizzata

Sviluppo economico

Diritto penale

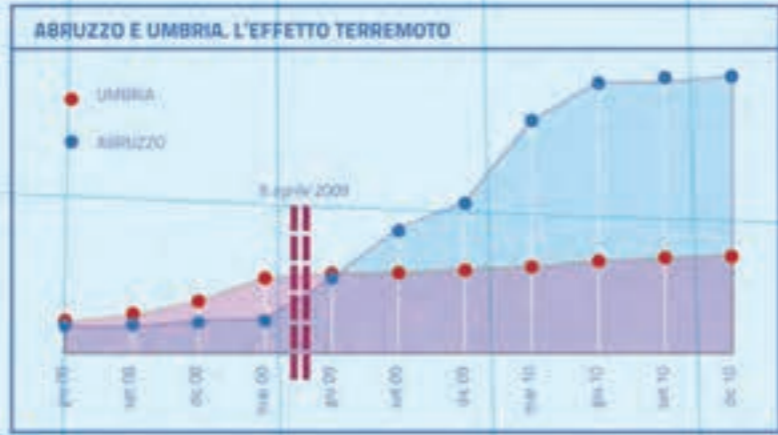


GEOGRAFIA DEI LAVORI PARLAMENTARI

EMERGENZA RIFIUTI

TERREMOTO

Digna di nota la posizione del Trentino-Alto Adige, che supera in superficie le regioni ben più grandi e popolate come la Toscana, il Piemonte e il Veneto.

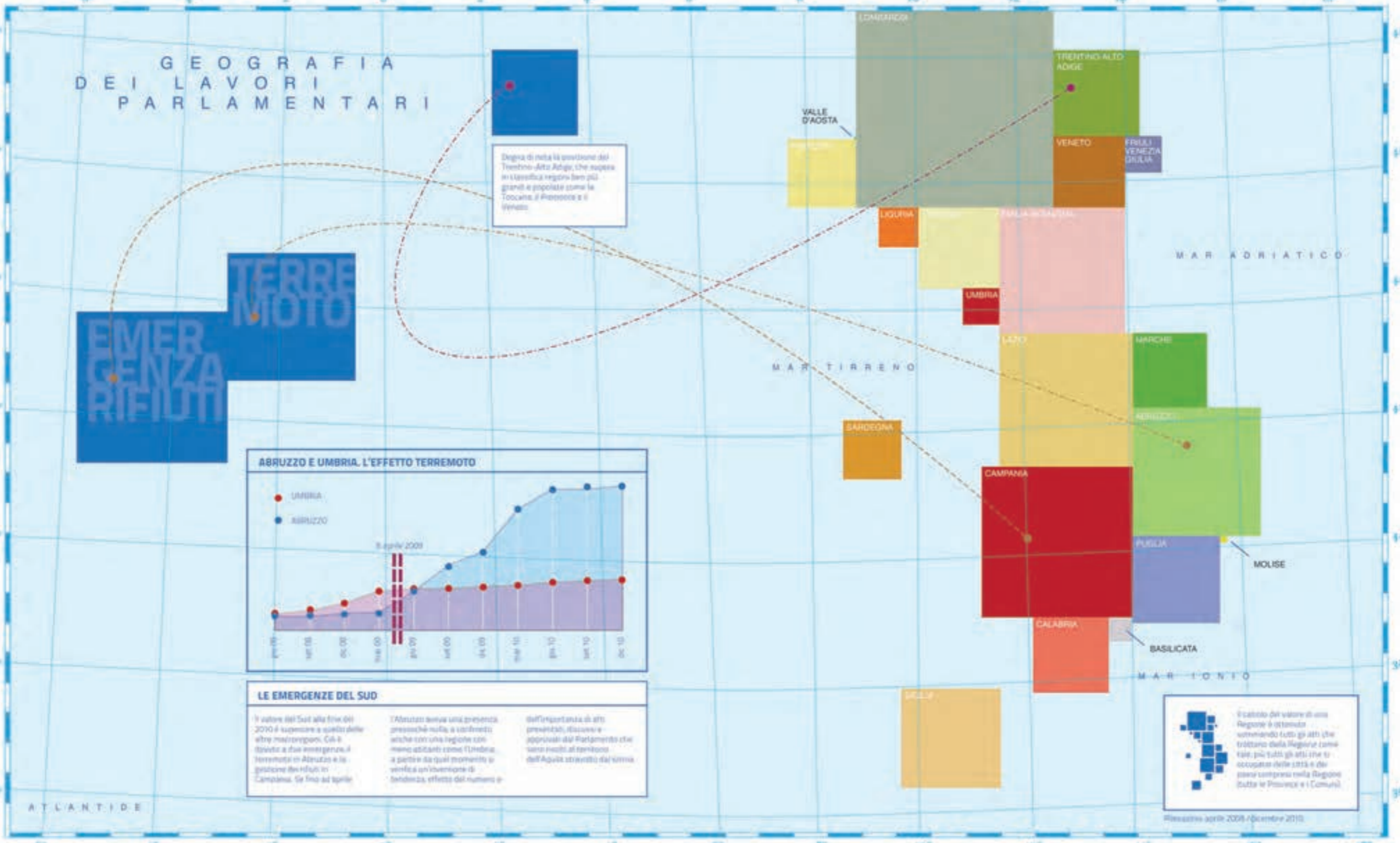


LE EMERGENZE DEL SUD

Il valore del Sud alla fine del 2010 è superiore a quello delle altre macroregioni. Ciò è dovuto a due emergenze: il terremoto in Abruzzo e la gestione dei rifiuti in Campania. Se fino ad aprile l'Assistenza aveva una presenza pressoché nulla, si conferma anche con una legge con meno articoli, come l'Umbria, a partire da quel momento si verifica un'inversione di tendenza, effetto del numero e dell'importanza di atti presentati, discussi e approvati dal Parlamento che sono rivolti al territorio dell'Agulidà stravalto dal sisma.

Il calcolo del valore di una Regione è ottenuto sommando tutti gli atti che trattano della Regione come tale: più tutti gli atti che si occupano delle città e dei paesi compresi nella Regione (tutte le Province e i Comuni).

Rilevato aprile 2008 / dicembre 2010



Spese della Camera

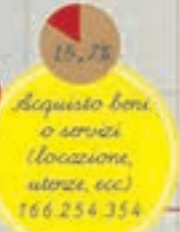
I costi del Parlamento Camera

Bilancio 2010

56.852.000+
35.700.000+
11.605.000+
197.650.000+
139.000.000+
72.510.000+
166.254.354+
285.330.000+
94.540.000=
1.059.441.354



Le 630 deputati solo 2,65 mililione con stipendio conorati regolari con i loro portabombone



totale spesa corrente della Camera 1.059.441.354 euro

Tutte spese delle Camere incidono per meno del 9% gli stipendi dei parlamentari. Sono altri i ruoli in cui si disperdono maggiormente i soldi pubblici: il personale copre un quarto del bilancio. La Camera è poi gravata da esorbitanti contratti di locazione per gli uffici dei deputati: quasi 34 milioni annui. E dalle pensioni. Spese che fanno lievitare la bollella parlamentare fino alla cifra di più di 1 miliardo e 635 milioni.

Spese del Senato

I costi del Parlamento Senato



45.142.893+
38.000.000+
73.013.500+
7.916.000+
92.600.000+
166.141.607+
87.100.000+
49.515.000+
23.600.000=
576.029.000

totale spesa corrente del Senato 576.029.000 euro



Indennità parlamentari in Italia e in Europa



Italia Euro 11.704

Parlamento Europeo Euro 7.665
*Uguale per tutti i paesi europei



Austria Euro 8.882



Olanda Euro 7.177



Germania Euro 7.009



Francia Euro 6.892



Irlanda Euro 6.839



Belgio Euro 6.001



Grecia Euro 5.715



Lussemburgo Euro 5.536



Media europea Euro 5.339



Finlandia Euro 4.970



Slovenia Euro 4.200



Cipro Euro 4.080



Portogallo Euro 3.449



Spagna Euro 2.921



Slovacchia Euro 2.160



Estonia Euro 1.922



Malta Euro 1.314






25.600€
LORDI AL MESE
LUIS DURNWALDER
 PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

2007



6.600€
AL MESE
NICOLAS SARKOZY
 PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE

2007



19.300€
LORDI AL MESE
ANGELA MERKEL
 CANCELLIERE DEL GOVERNO TEDESCO

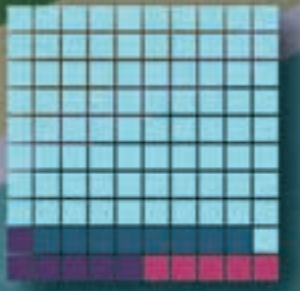


4.860€
AL MESE
VLADIMIR PUTIN
 PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RUSSA*

* In carica fino al 2008

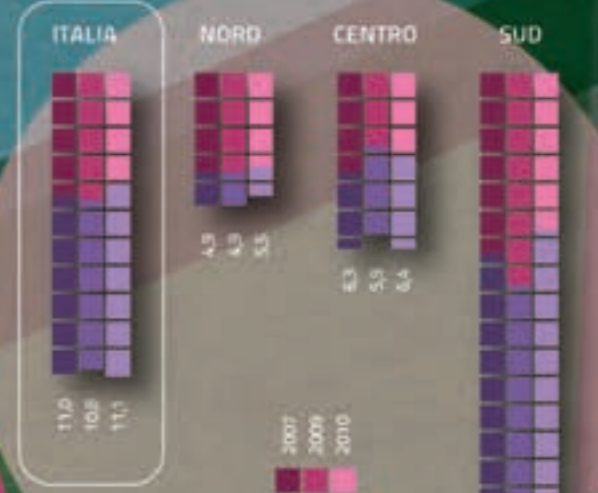
RICCHI, LORO. POVERI, NOI.

GLI ITALIANI POVERI E QUASI POVERI 2010

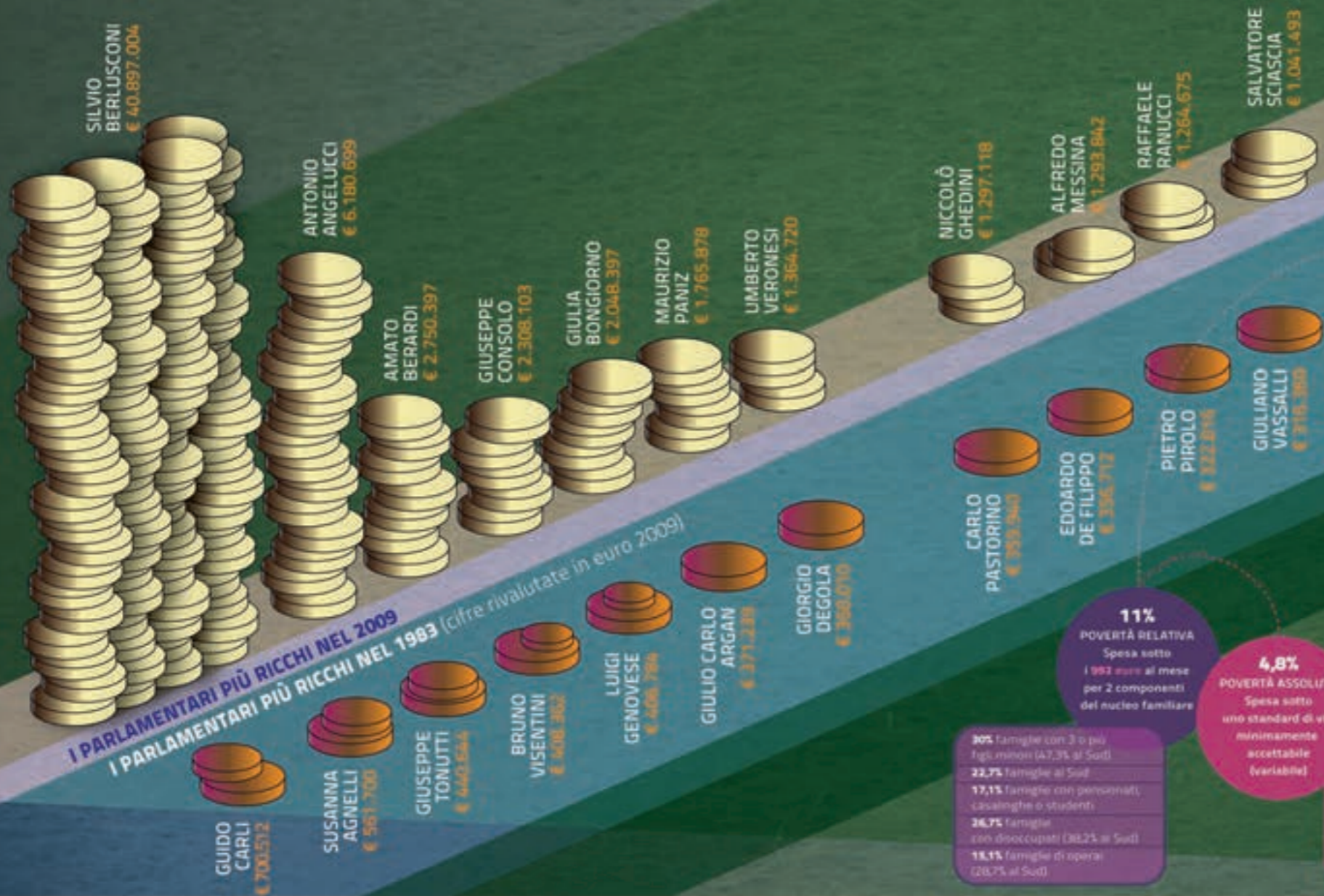


QUASI POVERI 7,6%
 APPENA POVERI 6,2%
 POVERI ASSOLUTI 6,2%

POVERI 11%



I PARLAMENTARI PIÙ RICCHI NEL 2009 I PARLAMENTARI PIÙ RICCHI NEL 1983 (cifre rivalutate in euro 2009)



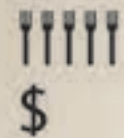
11% POVERTÀ RELATIVA
Spesa sotto i 993 euro al mese per 2 componenti del nucleo familiare

4,8% POVERTÀ ASSOLUTA
Spesa sotto uno standard di vita minimamente accettabile (variabile)

- 30% famiglie con 3 o più figi minori (17,3% al Sud)
- 22,7% famiglie al Sud
- 17,1% famiglie con pensionati, casalinghe o studenti
- 26,7% famiglie con disoccupati (38,2% al Sud)
- 13,1% famiglie di operai (28,2% al Sud)
- 11,9% famiglie con 3 o più figi minori
- 12,8% famiglie con disoccupati
- 6,4% famiglie con 1 operaio
- 5,7% famiglie con 1 anziano

Menu del Senato & adeguamenti*

* Il 21 agosto 2011 il Collegio dei Questori di Palazzo Madama ha deciso un adeguamento dei prezzi del menu del ristorante (rispettando un tetto) in modo da coprire l'80% del costo effettivo delle portate.



Verdure

Bietta ripassata	€ 5-6
Rape rosse al naturale	€ 1,43
Fagiolini al limone	€ 1,43
Melanzane al funghetto	€ 1,43
Verdure al vapore	€ 2,62

Formaggi € 1,74

Inzuccherato € 1,43

Primi del giorno

Spaghetti alle alici	€ 1,60
Risotto con rombo e fiori di zucca	€ 3,34
Penne all'arrabbiata	€ 1,60
Minestrina di pasta e patate	€ 1,60
Zuppa ricca di verdure	€ 1,60
Riso all'inglese	€ 1,60
Pasta al naturale	€ 1,60
Pasta al pomodoro	€ 1,60

Affettati

Salame Felino	€ 2,17
Prosciutto cotto	€ 1,74

Frutta e dessert

Frutta di stagione	€ 0,76
Dessert del giorno	€ 1,74

Antipasti del giorno

Carpaccio di filetto	€ 2,76
Lamelle di spigola con radicchio e mandorle	€ 3,34
Prosciutto e melone	€ 2,33
Antipasto al buffet	€ 3,34

Servizio grill

Pesce spada alla griglia	€ 10-24
Lombata di vitello ai ferri	€ 3,55
Bistecca di manzo	€ 2,68
Petto di pollo	€ 2,68
Paillard di vitello	€ 3,55
Filetto di bue	€ 5,23
Lombata di vitello	€ 5,23

Secondi del giorno

Filetto di orata in crosta di patate	€ 5,23
Omelette con mozzarella	€ 2,68
Scaloppina di vitello al pepe verde	€ 5,23



Menu della Camera È TUTTO UN MAGNA MAGNA

Consiglio Regionale Toscana

Prezzo fisso € 2,97
(Disponibile anche il menu per celiaci e vegani)

Primo
Secondo di carne o pesce
Contorno
Frutta o dessert

Assemblea Regionale Sicilia

Prezzo fisso € 9,00

Antipasto
Primo
Secondo di pesce
Contorno
Frutta
Caffè

** Il 29 agosto 2011 l'Assemblea Regionale Siciliana ha abolito i busti pasto da 9 euro per i consiglieri.



Antipasti € 2,00 / 4,60

Frutta e dessert

Frutta di stagione	€ 1,00 / 2,00
Formaggi e latticini	€ 1,80 / 3,60
Scelta di dolci	€ 2,00

Contorni

Contorni di stagione € 1,30

Secondi piatti

Pesce del giorno secondo disponibilità del mercato	€ 4,60 / 17,20
Insalata di pollo	€ 4,00
Carre di agnello al forno	€ 5,30

Primi piatti

Risotto gamberi e Pachino	€ 5,30
Sedani al pesto	€ 5,30
Pasta patate e zucchine	€ 5,30

€ 5-15

€ 6-24

€ 10-24

€ 5,30

€ 2,97

€ 9,00

€ 1,30

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Beneficiarie **5.574** persone così suddivise:

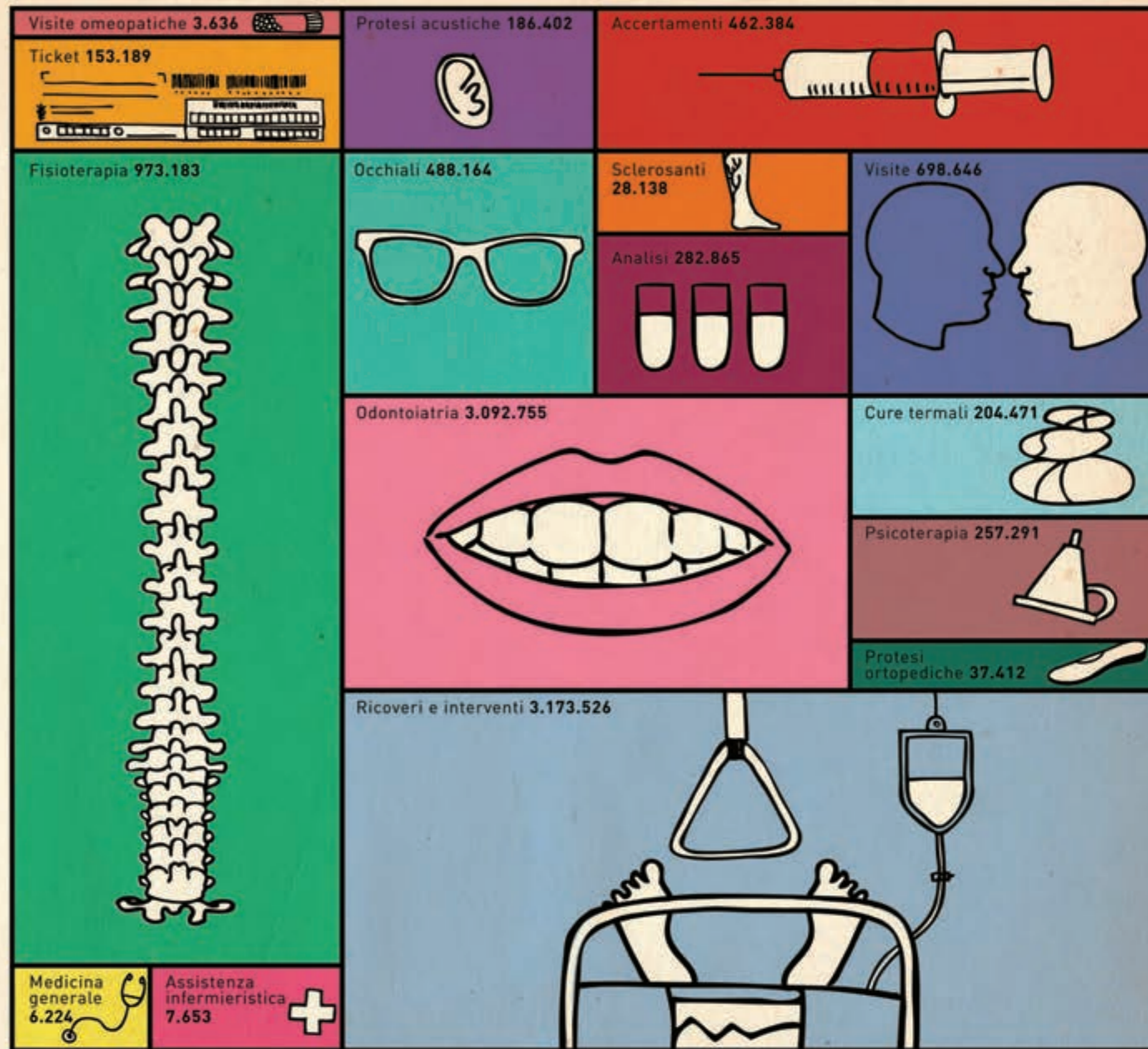
- 630 deputati (e 1.109 familiari)
- 1.329 titolari di assegno vitalizio (e 1.388 familiari)
- 484 titolari di assegno vitalizio di reversibilità (e 25 familiari)
- 217 deputati in attesa di vitalizio diretto (e 386 familiari)
- 2 giudici emeriti della Corte Costituzionale (e 2 familiari)



RIMBORSI PER LE SPESE SANITARIE DEI 630 DEPUTATI, DEGLI "EX" E DELLE LORO FAMIGLIE

Il presidio medico interno costa **1 milione e 615 mila euro l'anno**

TOTALE	10.117.133
---------------	-------------------



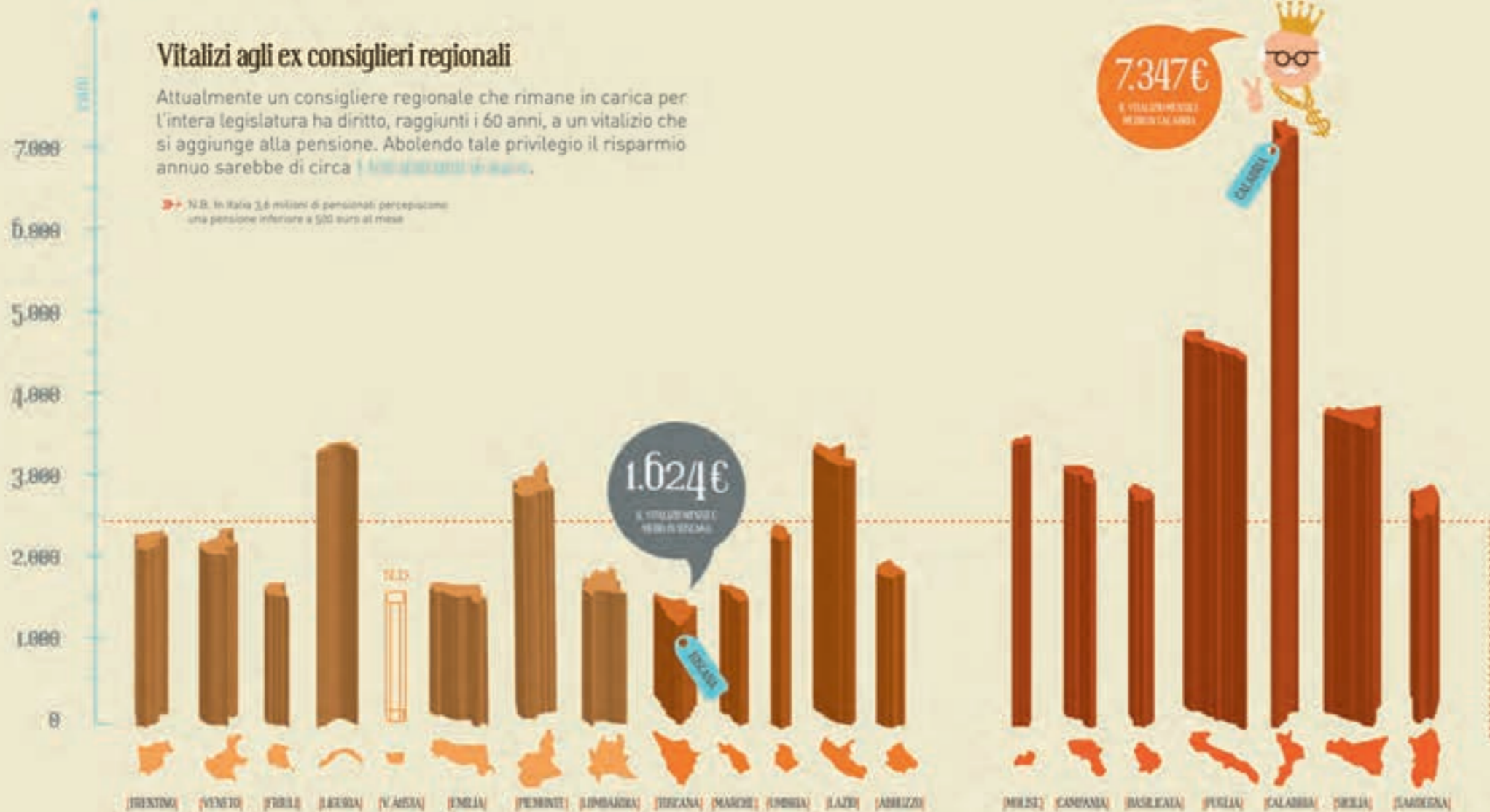
In Italia

PENSIONI D'ORO

Vitalizi agli ex consiglieri regionali

Attualmente un consigliere regionale che rimane in carica per l'intera legislatura ha diritto, raggiunti i 60 anni, a un vitalizio che si aggiunge alla pensione. Abolendo tale privilegio il risparmio annuo sarebbe di circa **1.624€** per consigliere.

➔ N.B. In Italia 3,6 milioni di pensionati percepiscono una pensione inferiore a 500 euro al mese.



[Deputati & Pensioni]

138.200.000 €
Spesa totale annua per le pensioni dei deputati

6.352 €
Pensione media mensile di un deputato

1.813 pensioni
Distribuite nel 2011 mensilmente a 1.329 deputati e a 484 familiari che godono della reversibilità

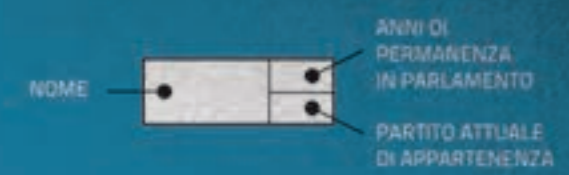
➔ N.B. In Italia i pensionati poveri sono circa 8,3 milioni

2.480 euro vitalizio medio
➔ N.B. i dati sono frutto di una media

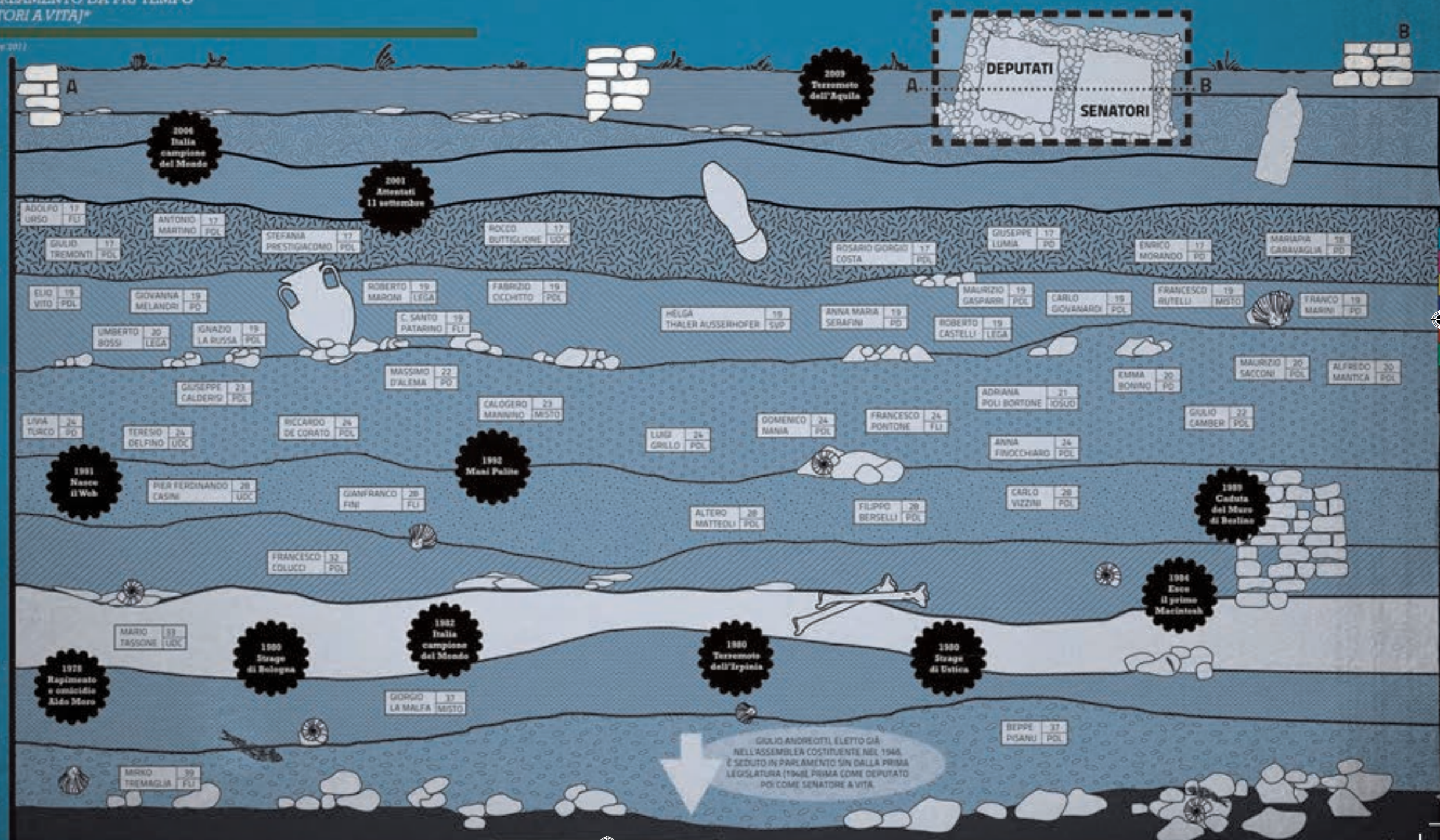
FOSSILI PARLAMENTARI

CHI SIEDE IN PARLAMENTO DA PIÙ TEMPO
[ESCLUSI I SENATORI A VITA]*

* Dati aggiornati al settembre 2017



- XVI
- XV
- XIV
- XIII
- XII
- XI
- X
- IX
- VIII
- VII
- VI



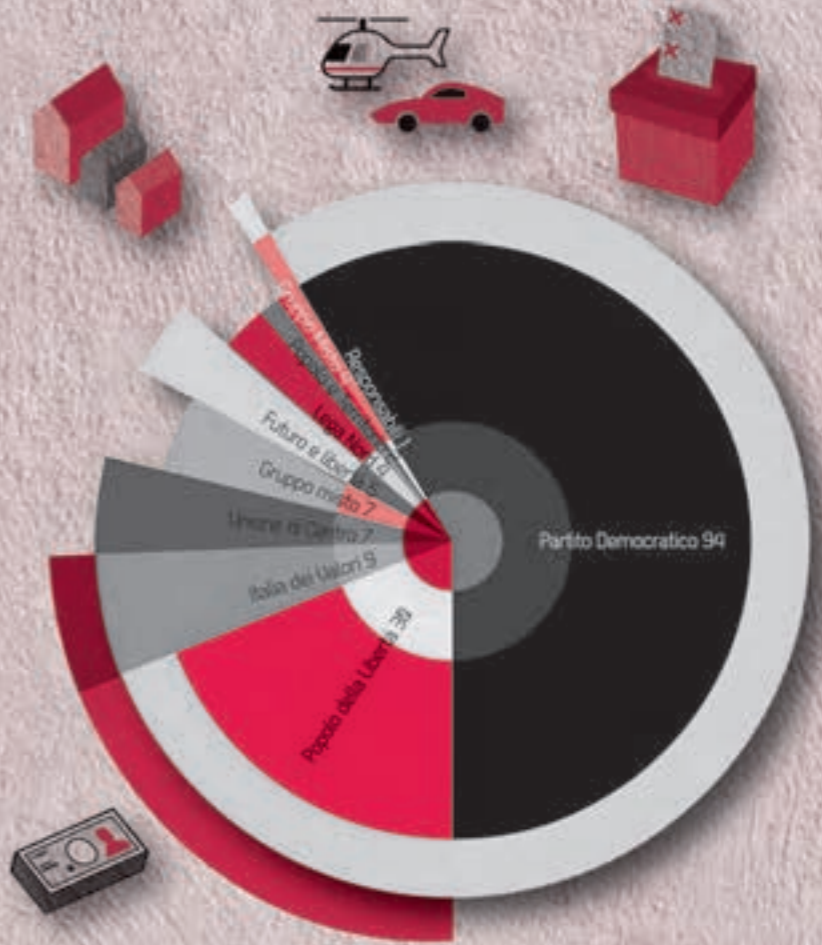


Dichiarazione dei redditi



Elenco dei parlamentari che hanno dato il consenso alla pubblicazione online della dichiarazione patrimoniale personale (beni mobili e immobili, redditi e spese elettorali). Legge 441 del 1982

Hanno finora dato il consenso alla pubblicazione della dichiarazione patrimoniale 160 parlamentari su 945 (16.93%)



(16.93%)

PERCENTUALE DI PRESENZE

IDENTITÀ DEL PRESENZIALISTA

SENATORI



PITTONI
99,71%
LEGA

PICHETTO
99,59%
PDL

TOTARO
99,71%
PDL

VALLI
99,94%
LEGA

DE ECCHER
99,94%
PDL

GLI ALTRI PRESENZIALISTI

FERRARA PDL	99,88%
MAZZATORTA LEGA	99,69%
SCARPA B. BUORA PDL	99,65%
ALICATA PDL	99,59%
MONTANI LEGA	99,59%

DEPUTATI



CERONI
99,84%
PDL

BINDI
99,79%
PD

CASSINELLI
99,77%
PDL

FEDRIGA
99,49%
LEGA

VELLA
99,78%
PDL

GLI ALTRI PRESENZIALISTI

LAINATI PDL	99,77%
BALDELLI PDL	99,71%
FOLLEGOT LEGA	99,70%
FRASSINETTI PDL	99,69%
MOTTOLA PDL	99,62%

Al fine della classifica sono considerati presenti i parlamentari che nel corso della votazione sono registrati come presenti (votando o meno) o in missione (assenti per ragioni istituzionali). Detti affluenti, i presenti di questa classifica sono quelli che non sono assenti significativi. Occorre sempre ricordare che le assenze per ragioni di salute non sono registrate come tali e risultano dunque tra le assenze ingiustificate. Dati aggiornati al luglio 2011.

PERCENTUALI DI ASSENTEISMO

IDENTIKIT DELL'ASSENTEISTA

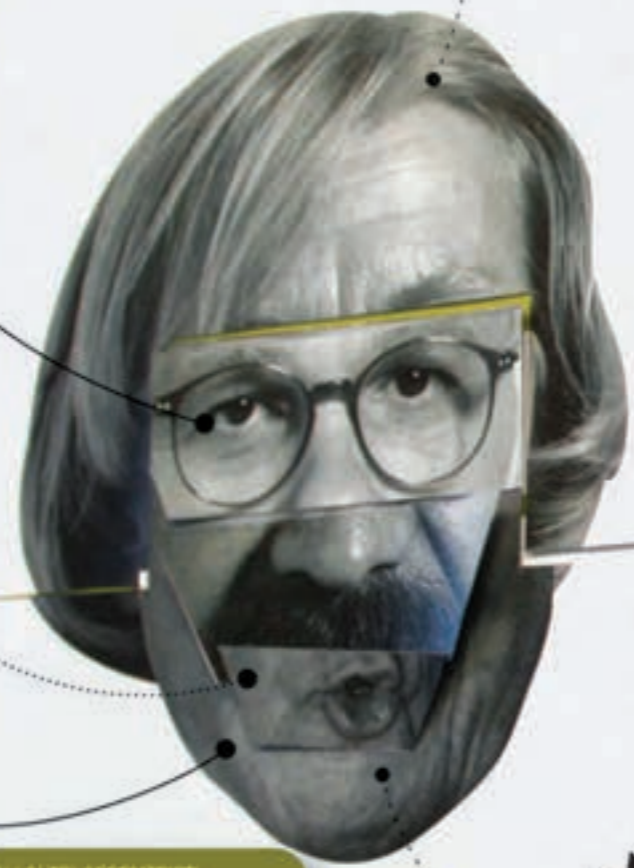
SENATORI

BONINO
68,43%
PD

NANIA
61,74%
PDL

ADRAGNA
43,88%
PD

MARINI
49,34%
PD



GLI ALTRI ASSENTEISTI

PISTORIO MISTO	67,64%
ZAVOLI PD	59,67%
VILLARI MISTO	56,38%
BELISARIO IDV	51,57%
D'ALIA UDC-SVP	42,19%

VERONESI
72,07%
PD

DEPUTATI

BERSANI
69,90%
PD

GHEDINI
76,41%
PDL

VERDINI
69,67%
PDL

TREMAGLIA
76,37%
FLI



GRASSANO
68,25%
MISTO

GLI ALTRI ASSENTEISTI

GAGLIONE MISTO	92,14%
ANGELUCCI PDL	72,48%
SILIQVINI MISTO	70,29%
MERLO UDC	69,81%
TANONI MISTO	62,65%

Al fine della classifica sono considerati presenti i parlamentari che nel corso della votazione sono registrati come presenti (votanti o meno) o in missione lasciata per ragioni istituzionali. Dette altrimenti, i presenti di questa classifica sono quelli che non sono assenti giustificati. Occorre sempre ricordare che le assenze per ragioni di salute non sono registrate (come tal e ventazione dunque tra le assenze ingiustificate. Dati aggiornati al luglio 2011.

GUINNESS PARLAMENTARE

PROGETTI DI LEGGE

CHI NE PRESENTA DI PIÙ?

Nome: **P. FAREZI**
 Numero di atti diventati legge: **54**
 Numero di progetti o relazioni presentati: **54**
 Il numero rappresenta il partito
 Sesso: **Maschio**
 parlamentari nella top ten dell'indice di produttività calcolato dai siti www.senato.it



CHI È PIÙ SPESSO RELATORE?



...E QUANTI DEI 1153 DISEGNI DIVENTANO LEGGE?

10



DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI

INTERROGAZIONI

CHI NE PRESENTA DI PIÙ?



DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI

EMENDAMENTI

CHI NE PRESENTA DI PIÙ?



DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI DEPUTATI SENATORI

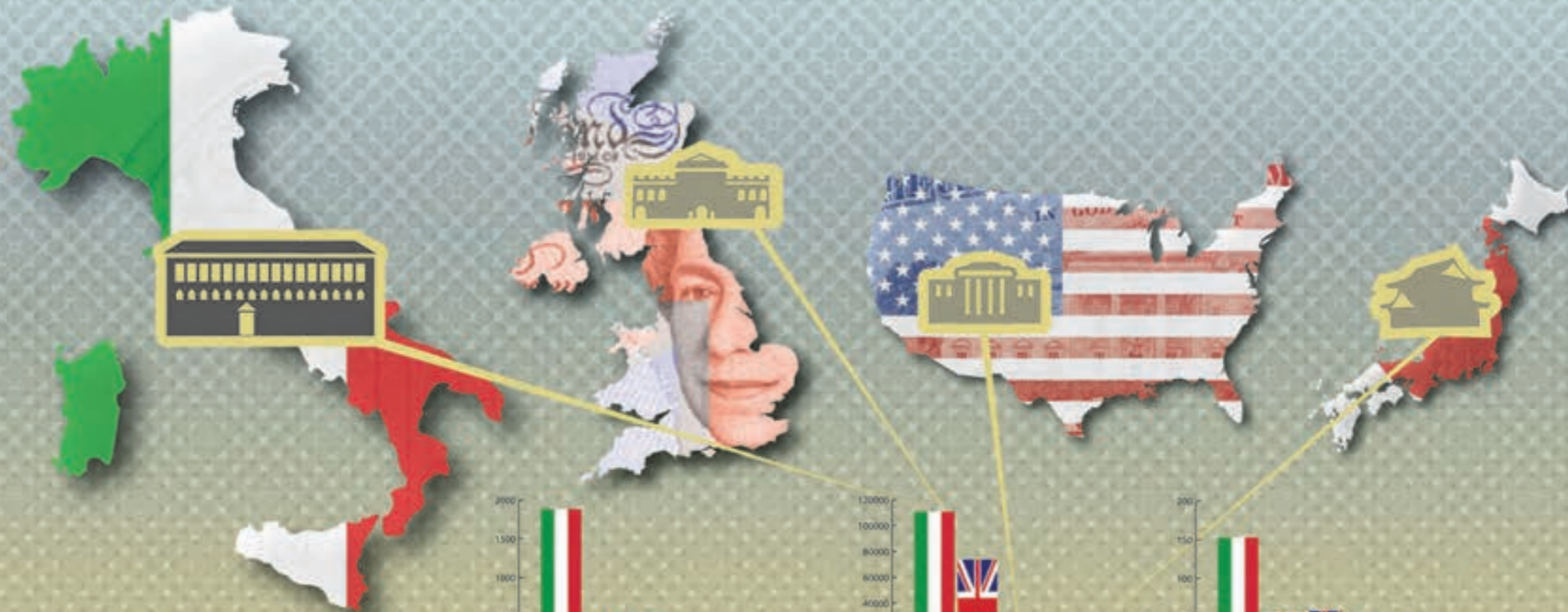
AD PERSO NAM

37/ il numero dei provvedimenti ad personam varati fino al 2010 dal 1994, anno dell'entrata in politica di Silvio Berlusconi

2.259.355.509 € / il costo dell'impegno parlamentare per l'esame delle leggi ad personam sulla Giustizia tra il 2001 e il 2011

- 1/ DECRETO BIONDI (1994)
- 2/ **LEGGE TREMONTI (1994)**
- 3/ LEGGE MACCANICO (1997)
- 4/ **LEGGE SALVA-RETE 4 (1999)**
- 5/ INCOMPATIBILITÀ TRA GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE (1999)
- 6/ ROGATORIE (2001)
- 7/ **FALSO IN BILANCIO (2002)**
- 8/ **MANDATO DI CATTURA EUROPEO (2001)**
- 9/ IL GOVERNO TRASFERISCE UN GIUDICE (2001)
- 10/ LEGGE CIRAMI (2002)
- 11/ LODO MACCANICO-SCHIFANI (2003)
- 12/ EX CIRIELLI (2005)
- 13/ **CONDONO FISCALE (2002)**
- 14/ CONDONO PER I COMPUTATI (2003)
- 15/ LEGGE PECORELLA (2006)
- 16/ LEGGE FRATTINI (2002)
- 17/ LEGGE GASPARRI (2003)
- 18/ LEGGE SALVA-RETE 4 BIS (2003)
- 19/ **LEGGE GASPARRI BIS (2004)**
- 20/ DECODER DI STATO (2004)
- 21/ **LEGGE SALVA SALVA DECODER (2003)**
- 22/ 
- 23/ LEGGE SALVA-DIRITTI TV (2006)
- 24/ TASSA DI SUCCESSIONE (2001)
- 25/ **AUTORIDUZIONE FISCALE (2004)**
- 26/ **PLUSVALENZE ESENTASSE (2003)**
- 27/ VILLA ABUSIVA CON CONDONO (2004)
- 28/ AD MEDIOLANUM (2005)
- 29/ **AD MONDADORI (2005)**
- 30/ AD MONDADORI BIS (2005)
- 31/ **INDULTO (2006)**
- 32/ LODO ALFANO (2008)
- 33/ **PIÙ IVA PER SKY (2008)**
- 34/ **MENO SPOT PER SKY (2009)**
- 35/ **PIÙ AZIONI PROPRIE (2009)**
- 36/ **AD LISTAM (2010)**
- 37/ **LEGITTIMO IMPEDIMENTO (2010)**

I COSTI DELLA PRESIDENZA



Numero dipendenti



Metri quadrati

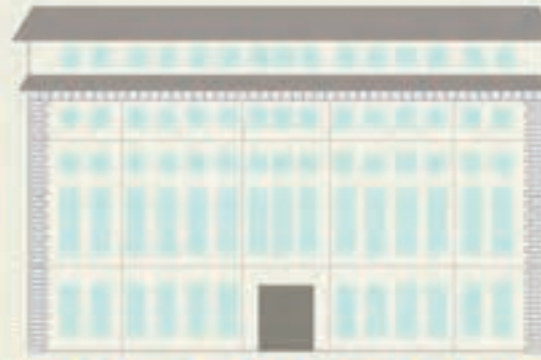


Spese annue (2008)*

Italia	1.859 (Quirinale)	110.500	152,5
Regno Unito	310 (Buckingham Palace)	77.000	57
Stati Uniti d'America	433 (Casa Bianca)	6.100	52
Giappone	219 (Casa Imperiale di Tokio)	23.000	45

*milioni di euro

SPRECONI A PALAZZO CHIGI



Il Bilancio di Previsione 2010 del governo è stato sforato di 1,5 miliardi di euro, mentre per il funzionamento la stima iniziale è stata di € 363.626.572 a fronte di un rendiconto di € 616.996.255.

HA SPESO 24 VOLTE IL SUO BUDGET. DA 600 MILA A 15 MILIONI DI EURO.



MICHELA VITTORIA BRAMBILLA
Ministro del Turismo

HA SPESO 5 VOLTE IL BUDGET. DA 1,5 MILIONI A 7,5 MILIONI DI EURO.



MARA CARFAGNA
Ministro per le Pari Opportunità

HA SPESO 8 VOLTE I 737.352 € DESTINATI A "INNOVAZIONE E TECNOLOGIE" OLTRE 5 MILIONI E MEZZO DI EURO.



RENATO BRUNETTA
Ministro per la Pubblica Amministrazione

HA SPESO 142 MILIONI DI EURO DI CUI 15 MILIONI PER IL RADUNO DEGLI ALPINI A LATINA E I GIOCHI DEL MEDITERRANEO.



SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA

DIPENDENTI



Nel periodo 2007/2009 il personale dei ministeri ha subito una diminuzione dell'1,8% e il numero dei dipendenti fissi non dirigenti della presidenza

del Consiglio ora sarebbe di 2.016 unità contro le 2.335 di partenza. Ma qualcosa non quadra: secondo l'ultima relazione sul costo del lavoro pubblico della Corte dei Conti

per il solo costo del personale non dirigente a tempo indeterminato di palazzo Chigi (2009) sarebbero stati spesi 130 milioni e 862 mila euro: +22,7% rispetto al 2007.

BUSTE PAGA

La busta paga media dei dipendenti di Palazzo Chigi è del 56,6% in più rispetto agli altri ministeri: 42.951 € l'anno contro 27.418. Tra il 2007 e il 2009 lo stipendio medio è inoltre cresciuto del 14,7%.

ITALIA PALAZZO CHIGI



REGNO UNITO DOWNING STREET



HA INVESTITO 1,8 MILIONI PER LE POLITICHE ANTIDROGA (OLTRE I 4.117.000 PREVISTI)



CARLO GIOVANARDI
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

HA SPESO PER IL SUO FUNZIONAMENTO 141 MILIONI DI EURO CONTRO I 63 MILIONI PREVISTI.



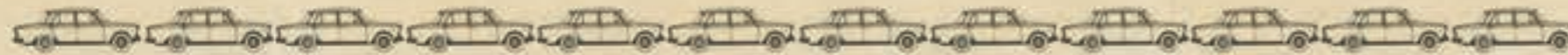
PROTEZIONE CIVILE

Passaggi di Stato

1 MILIARDO IL COSTO DELLE AUTO BLU



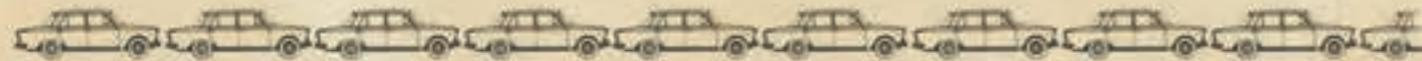
ITALIA 574.215



USA 73.000



FRANCIA 65.000



REGNO UNITO 58.000



GERMANIA 54.000



TURCHIA 51.000



SPAGNA 44.000



GIAPPONE 35.000

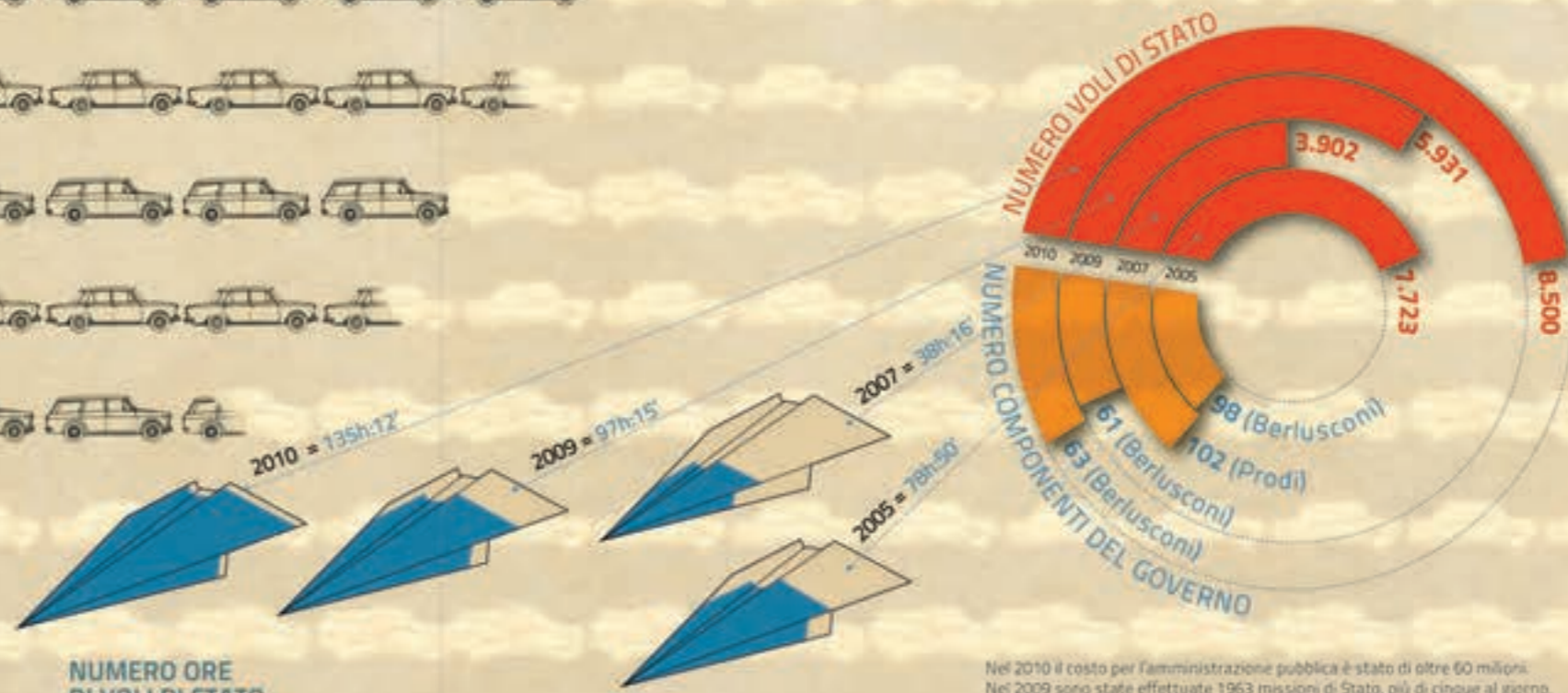


GRECIA 34.000



PORTOGALLO 23.000

Voli di Stato

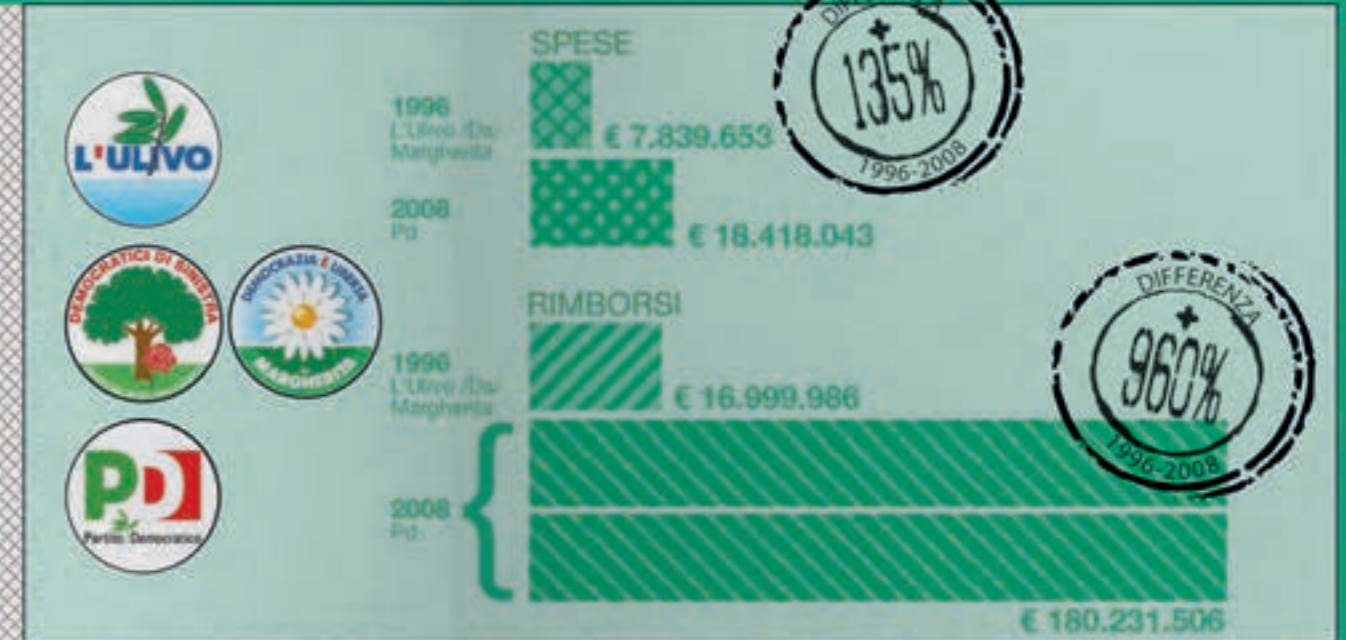


NUMERO ORE DI VOLI DI STATO
(una media giornaliera)

Nel 2010 il costo per l'amministrazione pubblica è stato di oltre 60 milioni. Nel 2009 sono state effettuate 1963 missioni di Stato, più di cinque al giorno. La stima del costo dei voli di Stato nel periodo 2000-2010 è di 800 milioni di euro.

SPESE E RIMBORSI ELETTORALI 1996/2008

Con il Referendum del 1993, il 90,30% degli italiani cancella il finanziamento pubblico ai partiti. Ecco invece cosa è successo negli anni successivi.



FINANZIAMENTI PUBBLICI ITALIA / EUROPA / STATI UNITI

Paese	Rimborso/finanziamento
Italia	196.540.320
Francia	74.800.000*
Germania	130.389.266
Regno Unito	7.135.719**
Spagna	86.582.920
Stati Uniti	0***

* Alle città in aggiunta lo stato assume del rimborso elettorale, finanziando a condizioni alle elezioni legislative (95,7 milioni di euro versati nel 2007).
** Nel Regno Unito il finanziamento pubblico ai partiti non è previsto: i costi per staff e organizzazione sono fatti a carico dei deputati (circa 4 miliardi annui).
*** Il sistema elettorale non prevede finanziamento pubblico ai partiti ma solo ai candidati alle elezioni presidenziali.

ELEZIONI 2008

Spese 136
Rimborsi 503

(Dati in milioni di euro, con arrotondamento al decimale più prossimo, sulla base del rapporto della Corte dei Conti relativo alle politiche 2008)

Partito	Spese	Rimborso	Guadagno
Pdl	68.5	206.5	137.5
Pd	18.4	180.2	161.8
Lega Nord	3.4	41.4	38
Unione di centro	20.9	25.9	5
Italia dei valori	4.4	21.6	17.2
la Sinistra-Arcobaleno	10.9	9.3	-1.6
la Destra	2.4	6.2	3.8

Stampa e regime

Contributi per testate organi di partiti e movimenti politici che abbiano il proprio gruppo parlamentare in una delle camere o rappresentanze nel parlamento europeo, o che siano espressione di minoranze linguistiche riconosciute, avendo almeno un rappresentante in un ramo del parlamento italiano, ovvero che, essendo state in possesso di tali requisiti, abbiano percepito i contributi alla data del 31.12.2005.

ART. 3 COMMA 10 L.N. 250/1990 E ART. 20, CO. 3 TER DEL D.L. N. 223/2006 CONVERTITO DALLA L.N. 248/2006



Contributi erogati nel 2010 (anno di riferimento 2009) - Dati aggiornati al 6 giugno 2011

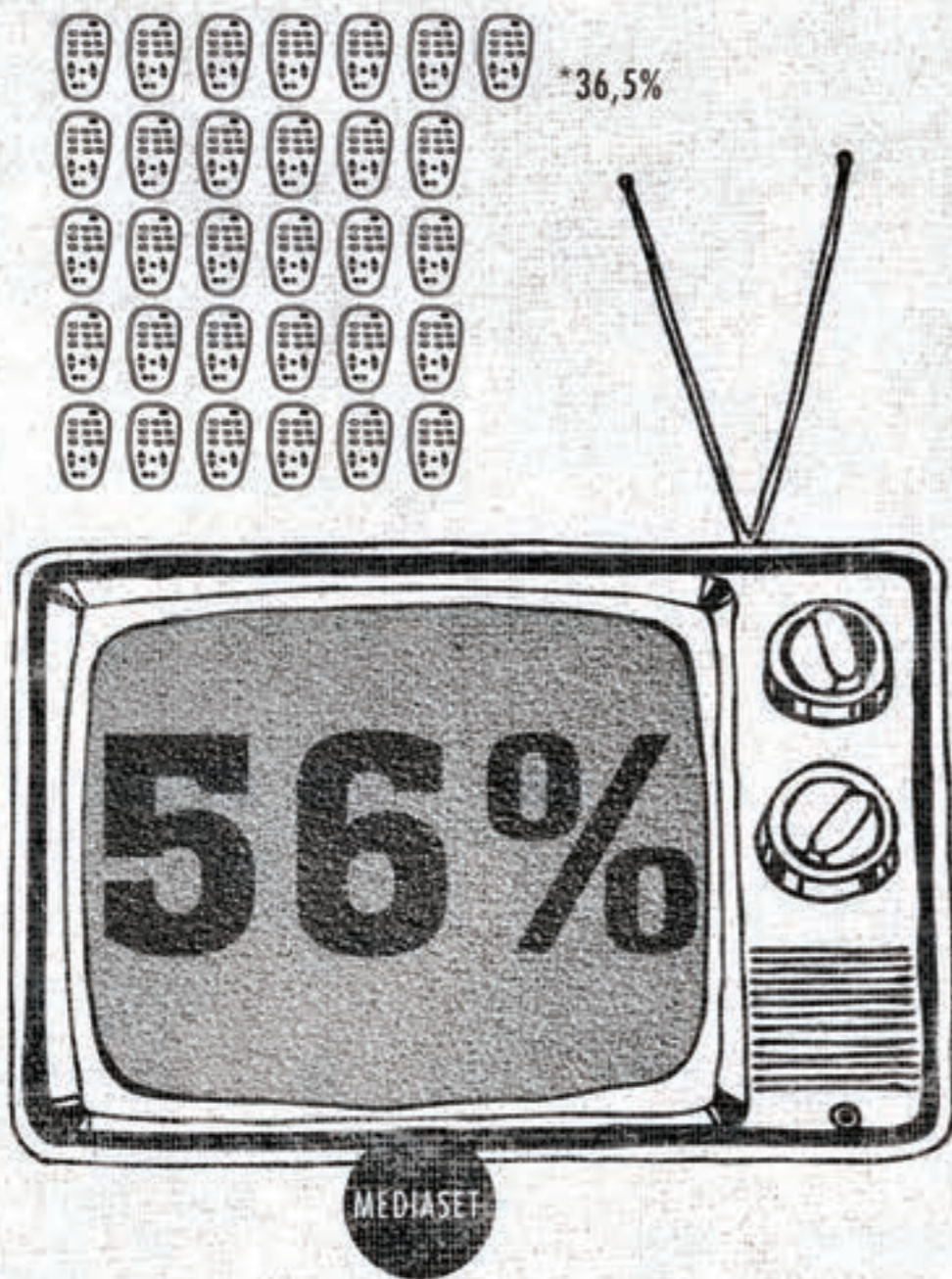
LEGENDA:



Media degli Ascolti



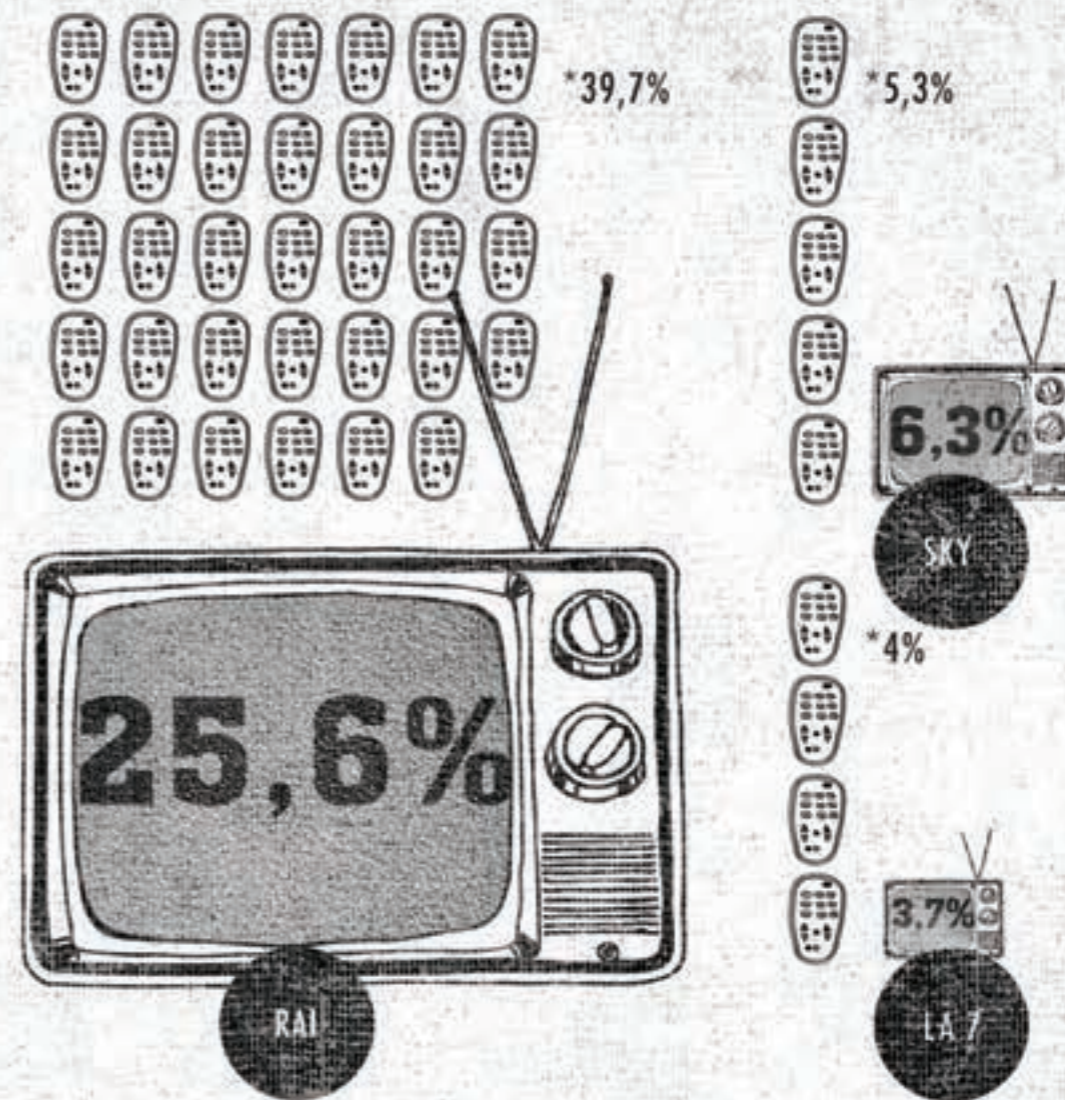
Investimenti di Spazi pubblicitari



CONFLITTO DI INTERESSE

Ascolti e pubblicità

"Mediaset, l'azienda del primo ministro, riceve il doppio degli investimenti pubblicitari nonostante ascolti più bassi della Rai."



LEGGI E PROVVEDIMENTI BIPARTISAN CHE HANNO PERMESSO IL MONOPOLIO TELEVISIVO DI BERLUSCONI NESSUNA NORMA È STATA VARATA SUL CONFLITTO DI INTERESSE

1974

La Corte Costituzionale riconosce la legittimità della emittenti TV private a condizione che la trasmissione sia limitata all'ambito locale.

1980

Per uscire dal "Far West delle antenne" e regolamentare le modalità di trasmissione si stabilisce che il Ministero delle Poste assegna le bande di frequenza.

1985

Decreto legge "salvo-Rate 4" che rende "transitoriamente legali" i network di Berlusconi.

1990

Legge Manmi (dichiarata incostituzionale nel 1994): si stabilisce che una stessa soggetto privato può essere titolare del 25% del numero di reti previste dal Piano di assegnazione delle frequenze e comunque di tre reti. Proprio il numero in possesso di Silvio Berlusconi.

1997

Legge Maccanica (dichiarata incostituzionale nel 2002): sancisce un tetto massimo del 20% di frequenze nazionali che ogni operatore può detenere e un limite di raccolta pubblicitaria non superiore al 30% delle risorse di mercato. Infine mette in moto il meccanismo delle concessioni.

2003

Decreto "salvo-Rate 4": ha consentito di proseguire l'attività delle reti che non rispettavano i limiti antitrust indicati dalla legge Maccanica.

2004

Legge Gasparri: sono abrogati i limiti fissati dalla legge Maccanica e si allarga il paniere su cui vengono calcolati i limiti antitrust.

AUTONOMIE LOCALI SPESA PRO-CAPITE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI E GIUNTE

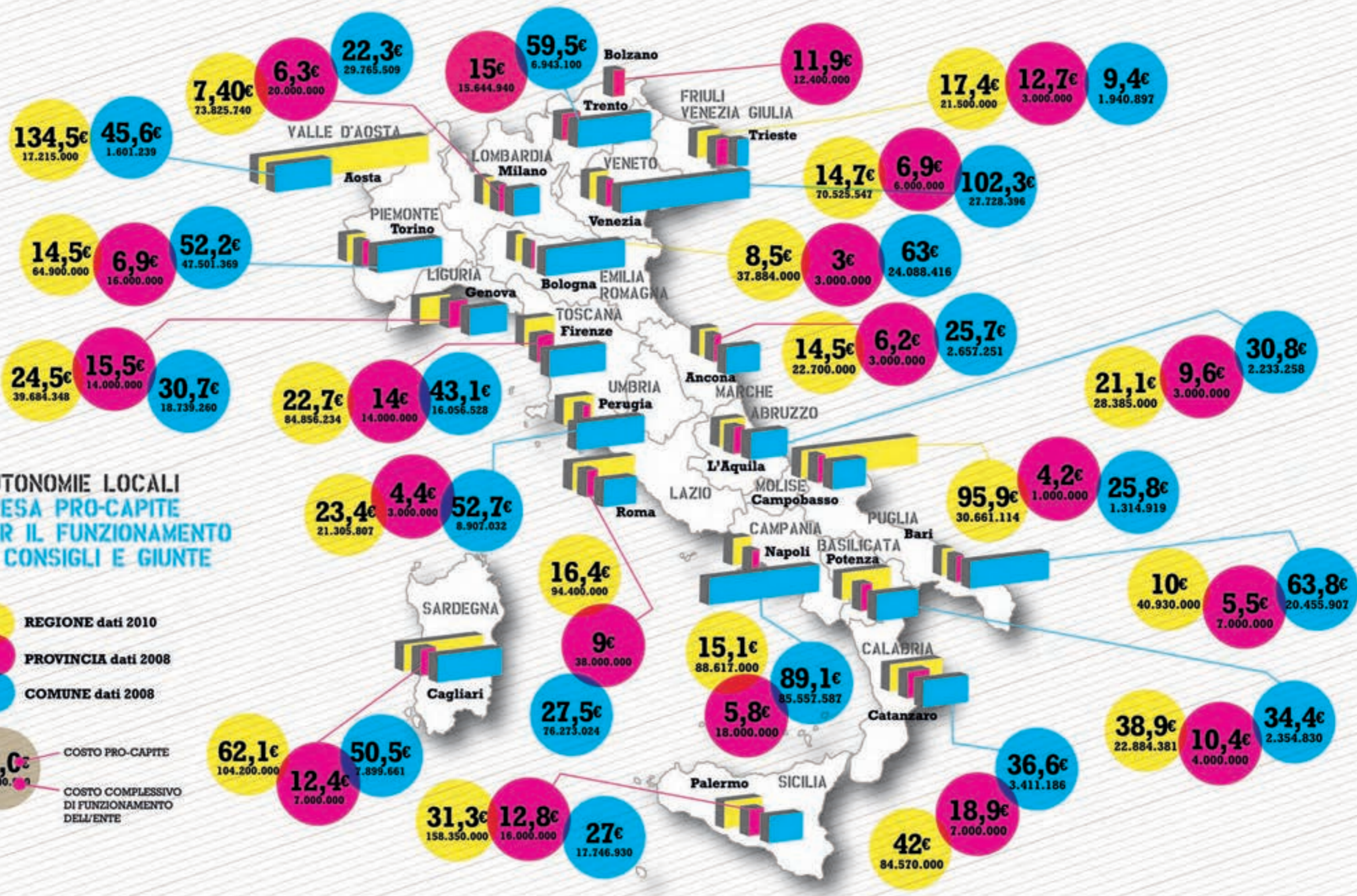
- REGIONE dati 2010
- PROVINCIA dati 2008
- COMUNE dati 2008

00,0€
000.000,00

COSTO PRO-CAPITE

00,0€
000.000,00

COSTO COMPLESSIVO
DI FUNZIONAMENTO
DELL'ENTE



IL COSTO DELLE REGIONI E L'ECONOMIA REALE

Gli stipendi dei politici comparati al benessere economico della popolazione

REGIONE LOMBARDIA

Produttività nel 2011
1,3 miliardi del Consiglio regionale per 718 leggi approvate

Comunicazione
22 milioni di euro nel 2010, anno delle elezioni
8,8 milioni di euro nel 2011, anno senza elezioni

Altre voci di bilancio
150 mila euro per una guida del Lago di Garda
100 mila euro per la "Carta Bianca Interregio ed Estero" delle risorse delle regioni
150 mila euro per i servizi fotografici di Presidente e Assessori
74 mila euro per uno studio sugli scialisti "Impe di carattere culturale"

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

7 miliardi di euro di trasferimenti statali alla Regione Trentino-Alto Adige, di cui:
3 miliardi alla gestione autonoma di Bolzano
2,67 miliardi a quella di Trento
359 mila euro direttamente alla Regione

Gli stipendi dei Sindaci (al mese)
Bolzano: 13.312 euro, 101 mila abitanti
Bressanone: 10.033 euro, 20 mila abitanti
Trento: 9.432 euro, 114 mila abitanti
Bassano: 9.315 euro, 15 mila abitanti
Rovereto: 8.447 euro, 37 mila abitanti

14.200 euro, l'indennità lorda di un Consigliere regionale a cui si sommano:
1.800 euro annui versati per attività politica senza rendicontazione

10, gli incarichi al presidente della Società Elettrica Altoadigeina per un costo annuo di 60.150 euro

REGIONE LAZIO

Piano Casa approvato il 27 luglio 2011
4.200 euro, gli emolumenti distribuiti
485 mila euro, le dotazioni distribuite ai 70 consigli regionali
4.570 euro, il loro costo annuo
47 alberghi, il loro costo annuo
100%, la percentuale degli emolumenti distribuiti online

Leggi approvate
27 leggi regionali: 7 nel 2010 e 13 nel 2011
0 di bilancio e quindi obbligatorio
18 di iniziativa della Giunta
4 prodotte dal Consiglio

103 milioni di euro, costo annuo del Consiglio regionale
12 milioni nei costi diretti dall'elezione di Renato Polverini
191 interrogazioni "a risposta immediata" presentate, 21 le risposte
585 interrogazioni "a risposta scritta" presentate, un quinto quelle erano

L'opposizione ha presentato "una interrogazione sulla mancata risposta all'interrogazione con la quale si chiedevano spiegazioni sulla completa assenza di risposte a tutte le interrogazioni".



14.7%
Tasso di disoccupazione

SICILIA

★
10.055 euro
Indennità mensile



14%
Tasso di disoccupazione

SARDEGNA

★
11.400 euro
Indennità mensile



14%
Tasso di disoccupazione

CAMPANIA

★
9.665 euro
Indennità mensile



13.5%
Tasso di disoccupazione

PUGLIA

★
10.400 euro
Indennità mensile



12%
Tasso di disoccupazione

CALABRIA

★
9.026 euro
Indennità mensile



6.1%
Tasso di disoccupazione

TOSCANA

★
7.737 euro
Indennità mensile



5.7%
Tasso di disoccupazione

EMILIA

★
5.666 euro
Indennità mensile



4.4%
Tasso di disoccupazione

VAL D'AOSTA

★
6.664 euro
Indennità mensile



4.3%
Tasso di disoccupazione

TRENTO

★
6.379 euro
Indennità mensile



2.7%
Tasso di disoccupazione

BOLZANO

★
6.379 euro
Indennità mensile



CASITA' CHIESA

I finanziamenti alla Chiesa cattolica italiana da parte dello Stato italiano comprendono finanziamenti diretti e altri tipi di oneri economici e finanziari:

1 Lotto per mille

Ripartizione dell'otto per mille per l'anno 2011



2 Esenzioni fiscali

Fiscaltà assistita

- Esenzione sugli immobili che hanno almeno una zona dedicata al culto
 - Esenzione per le prestazioni rese da enti di beneficenza ospedali, ricoveri e scuole
 - Esenzione sulle retribuzioni dei sacerdoti
 - Esenzioni per impiegati presso il Vaticano
 - Dispensa da dritti doganali e daziali per merci estere dirette in Vaticano o presso istituti della Santa Sede
 - Riduzione del 50% sull'imposta sul reddito delle persone giuridiche, dal 33 al 16,5%. Nel 2006 sono 996 tra opere pie e società di mutuo soccorso che ne hanno beneficiato per 13 milioni di euro. 133 ospedali hanno risparmiato 16 milioni di euro
- ICI** Imposta comunale sugli immobili
 - IVA** Imposte sul valore aggiunto
 - IRAP** Imposta regionale sulle attività produttive
 - IRPEF** Imposta sul reddito delle persone fisiche
 - DOGANA** Controllo dell'entrata e dell'uscita delle merci dal territorio nazionale
 - IRES** Imposta sul reddito delle società



5 milioni di ml

3 Finanziamenti per infrastrutture di proprietà dello Stato Vaticano

Acqua benedetta
La fontana litica al Vaticano è completamente gratuita. Il consumo annuo, in gran parte utilizzato per irrigare i giardini vaticani, è di circa 5 milioni di ml, corrispondente al fabbisogno di una città di medio dimensionamento.

I programmi di Comune di Roma relativi all'equipaggiamento dei servizi di depurazione delle acque del 1999 destinavano a 47 milioni di lire con sono stati effettuati 20 milioni di euro sono stati stanziati per 7.200€ e altri 4 milioni a dicembre del 2005 per dotare il vicinato di un sistema di depurazione proprio.

4 Esenzioni fiscali

Fisco autostrade per l'accesso al centro di Roma



5 Finanziamenti a scuole e università private cattoliche

Scuola privata

I finanziamenti pubblici alle scuole private (per oltre la metà cattoliche) sono passati da:



6 Canone televisivo

Il canone Rai applicato ai televisori installati fuori dalle private abitazioni costa:



7 Finanziamenti a mezzi di comunicazione cattolici

Contributi ai giornali cattolici

8.700.000 euro il totale dei contributi all'editoria cattolica nel 2006

4.300.000 euro Avvenire

312.000 euro Periodico San Paolo (Famiglia Cristiana)

Il resto viene erogato ai giornali della cura pastorale in tutti i Paesi

8 I costi per il bilancio dello Stato italiano

1,5 miliardi l'anno Sovvenzioni statali dirette e indirette



100 e 1.700 milioni l'anno Mancati introiti per i Comuni



I ladri di futuro

4.400 €
evasione fiscale
(media pro capite)

29.000 €
debito pubblico
(media pro capite)

24.000 €
reddito lordo
(media pro capite)

peso tributario medio
(media pro capite)

bilancio personale
Il rapporto tra reddito personale, evasione e debito pubblico in Italia

60 mil
no evaso

120 mil
regolato gettito

270 mil
reddito evaso

evasione
di tutti i pagatori e tasso parafiscale
opporne il debito pubblico in 5 anni

~600 mil
tutti nel
paradisi fiscali

1480 mil
pil

1750 mil
debito pubblico

lesioni nei paradisi fiscali
con il denaro evaso, tutti nel paradisi fiscali
permettono operazioni di del ricavo, unico

francia	100%
spagna	~80%
romania	~60%
turchia	~40%
albania	~30%
grecia	~20%
italia	10%

evasione accertata/riscossa
2000 pil, collezione di tasse in 100
anni, riscossa, oltre in euro

26 dichiarazioni sopra il 500

dichiarazioni leggere
una per tutti i redditi, una per tutti i redditi
in più, tutte le tasse in più, tutte le tasse in più

peso dell'evasione
sul contributo

7500 2000

peso tributario medio
il primo che evasore e più ricco tutti
il 500 tasse di ogni cittadino italiano



autosepoltura
ogni 3 sepolture 2 sono
pagate a nero

«SE LO STATO TI CHIEDE UN TERZO
DI QUANTO GUADAGNI, ALLORA LA
TASSAZIONE TI APPARE UNA COSA
GIUSTA, MA SE TI CHIEDE IL
50-60% TI SEMBRA UNA COSA
INDEBITA E TI SENTI ANCHE UN
PO' GIUSTIFICATO A METTERE IN
ATTO PROCEDURE DI **ELUSIONE** E A
VOLTE ANCHE DI **EVASIONE**».
SILVIO BERLUSCONI APRILE 2008



La CORRUZIONE e gli APPALTI

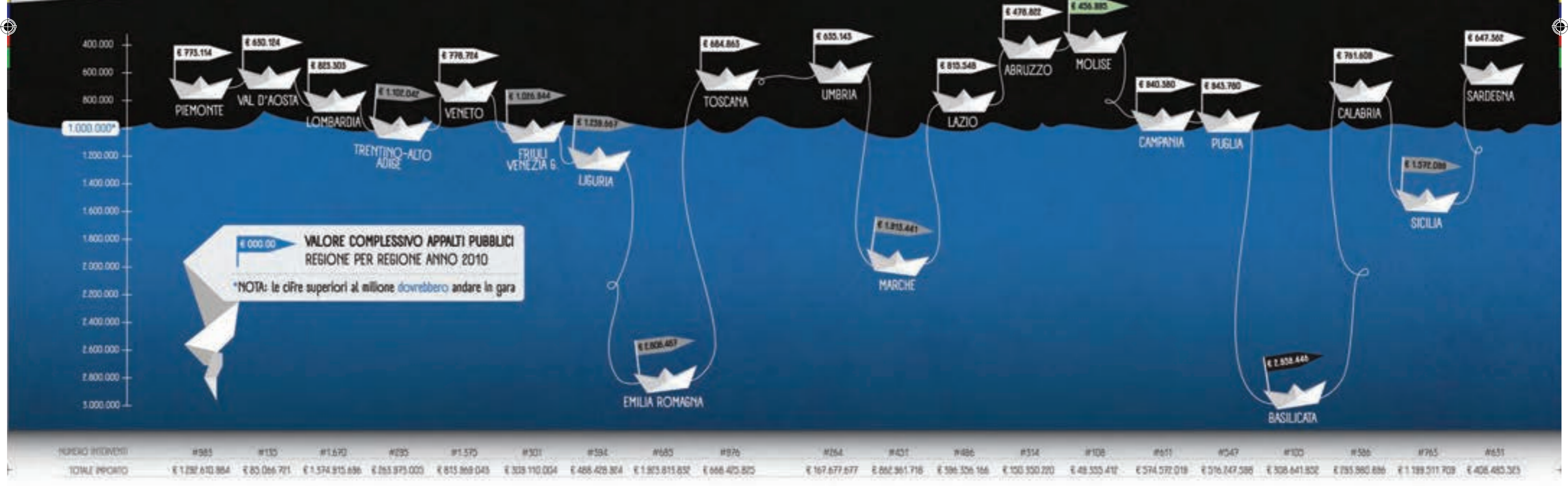
CORRUZIONE e APPALTI

60 miliardi 2010
il giro ANNUO di MAZZETTE

+229%
aumento del fenomeno della CORRUZIONE dal 2009 al 2010

600 milioni di Euro
il valore delle TRUFFE nella SANITÀ nel 2010

€ 31.661
la TASSA TANGENTE e DEBITO per ogni cittadino italiano



NUMERO INTERVENTI	#985	#130	#1.670	#295	#1.370	#301	#194	#680	#976	#264	#431	#486	#314	#108	#611	#047	#100	#506	#765	#631
TOTALE IMPORTO	€ 1.257.612.984	€ 85.066.771	€ 1.374.915.696	€ 265.975.000	€ 815.869.043	€ 329.110.004	€ 488.428.304	€ 1.953.815.832	€ 666.475.875	€ 167.677.677	€ 862.941.716	€ 394.326.166	€ 100.330.220	€ 48.535.412	€ 574.572.018	€ 516.247.586	€ 308.641.832	€ 795.980.636	€ 1.189.511.709	€ 406.485.325

4.000.000.000 RECUPERATI DALLE PROCURE TRA
IL 2009 E IL 2010 ATTRAVERSO INDAGINI,
INTERCETTAZIONI, SEQUESTRI, PATTEGGIAMENTI
268.000.000 IL COSTO DELLE INTERCETTAZIONI
NEL 2009 16.000.000.000 I BENI CONFISCATI
ALLE MAFIE AL GENNAIO 2011 900.000.000 I TAGLI
DELLA FINANZIARIA ALLA GIUSTIZIA 3.000.000.000
DI EURO RECUPERATI DALLA PROCURA DI PALERMO
TRA IL 2009 E IL 2010 A FRONTE DI UN COSTO
DI 55.000.000 PER 27.000 INTERCETTAZIONI
340.000.000 RECUPERATI DALLA PROCURA
DI MILANO CON L'INCHIESTA FIORANI-ANTONVENETA
COSTATA 8.000.000 DI CUI 3.000.000
DI INTERCETTAZIONI 400.000.000 RECUPERATI
DALLA PROCURA DI ROMA CON L'INCHIESTA
TELECOM-FASTWEB A FRONTE DI UNA SPESA
DI 200.000 EURO DI INTERCETTAZIONI 11.000.000
RECUPERATI CON L'INCHIESTA GIUSEPPE GROSSI
A FRONTE DI UNA SPESA DI 60.000.000 EURO
DI INTERCETTAZIONI

S



342.003

5.543.745.000 EURO

141 EURO

1.390.000.000

CDA DI ENTI SOCIETÀ PUBBLICHE
INCARICHI E CONSULENZE



NUMERO

COSTI DI FUNZIONAMENTO

COSTO PRO CAPITE
PER CONTRIBUENTE

INCARICHI
E CONSULENZE
DIVISI PER
AMMINISTRAZIONE
DELLO STATO

CONSULENZE & CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE 2009



ESEMPI DI EFFICACIA IL TRASPORTO PUBBLICO

NUMERO DIPENDENTI ROMA 12.857 PARIGI 43.093

LINEA METROPOLITANA ROMA 36,6 KM





L'inganno dei derivati

600.000
miliardi di dollari

Stima dell'ammontare mondiale di contratti derivati (90.000 dollari per ognuno dei 6,8 miliardi di abitanti della Terra; 10 volte il Pil del pianeta che ammonta a 56.800 miliardi di dollari).

* 36 miliardi di euro di esposizione per le 864 amministrazioni locali italiane impegnate in operazioni con derivati (2010): le Regioni sono esposte per 17 miliardi, i Comuni per 15 miliardi, le Province per 3 miliardi.

* Nel primo trimestre 2010 le perdite delle amministrazioni pubbliche legate ai derivati sono aumentate di 2,5 miliardi rispetto al 2009.

* La Guardia di Finanza ha avviato 21 indagini per contratti del valore di 9,5 miliardi.

"I contratti derivati sono un'arma di distruzione di massa"

Warren Buffet, terzo uomo più ricco al mondo nel 2009

Alcuni esempi

Regione Lazio: costi a sorpresa per 82 milioni di euro a vantaggio principalmente di UBS, Citigroup, Merrill Lynch e Lehman Brothers

Regione Lombardia: costi a sorpresa per 95 milioni a vantaggio di UBS e Merrill Lynch

Comune di Torino: buco di 10 milioni su un debito di 1,4 miliardi

Regione Toscana, Comune di Firenze e altri 11 Comuni: sequestro preventivo di 22 milioni di euro di sei banche nazionali e internazionali accusate di illecito profitto derivante da 130 contratti derivati per 1,6 miliardi.

Fonte: Solde Robati, di Nurzia Penelope, edizioni Poste alla Giustizia, Milano 2011



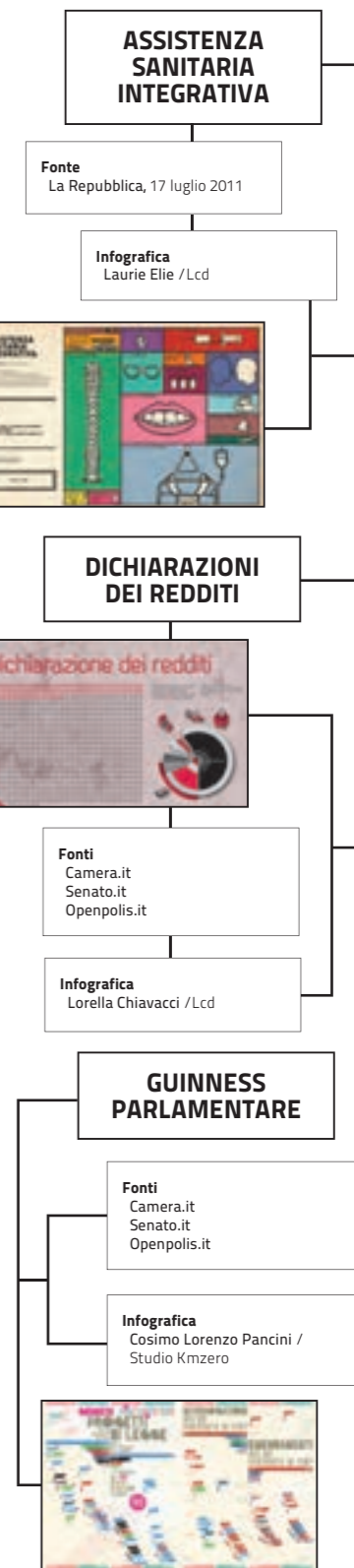
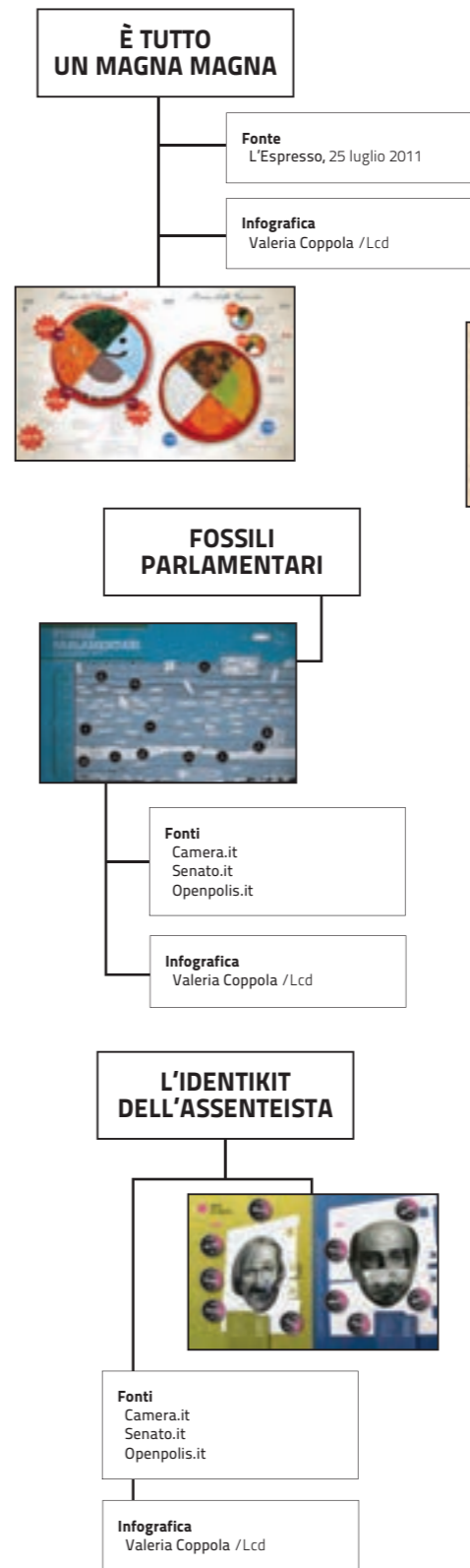
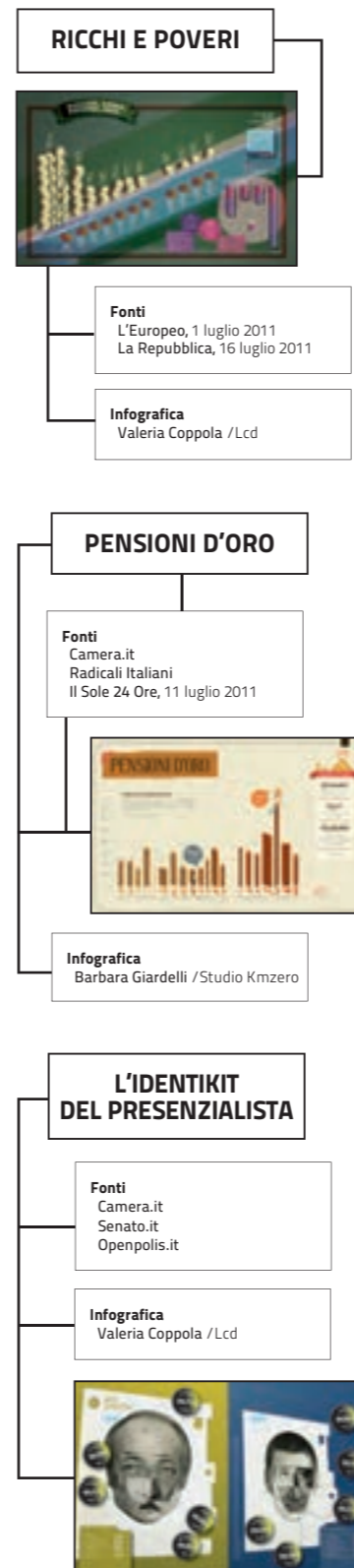
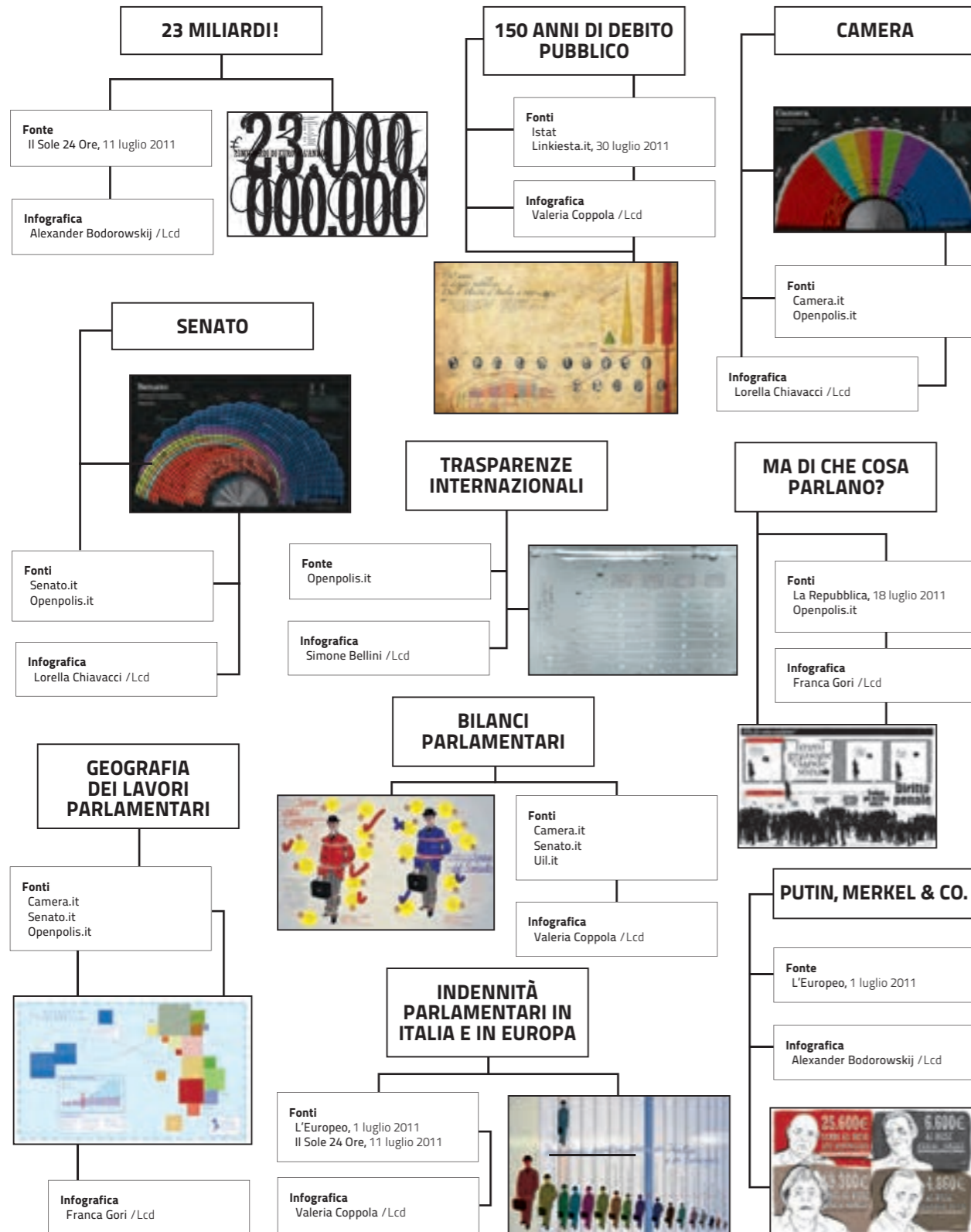
TUTTI ALLO STADIO



Il CONI dispone di 1.311 posti gratis allo stadio Olimpico di Roma per ministri, sottosegretari, manager pubblici, direttori di giornali, consiglieri regionali, provinciali, comunali e di circoscrizione, portaborse e finanche uscieri e autisti di Palazzo.

Se si prendono in esame solo le partite di cartello degli ultimi due campionati, sulle poltroncine imbottite di colore blu con lo stemma del CONI si notano:







AD PERSONAM



Fonte
Il Fatto Quotidiano, 12 marzo 2010
Camera dei Deputati, Ufficio legislativo del Gruppo Italia dei Valori, 25 Aprile 2011

Infografica
Laurie Elie / Lcd

SPRECONI A PALAZZO CHIGI

Fonti
Corriere della Sera, 19 maggio 2011
Il Fatto Quotidiano, 26 giugno 2011

Infografica
Valeria Coppola / Lcd



STAMPA E REGIME

Fonte
Camera.it

Infografica
Lorella Chiavacci / Lcd



L'OPPOSIZIONE CHE SALVA LA MAGGIORANZA

Fonti
Camera.it
Senato.it
Openpolis.it

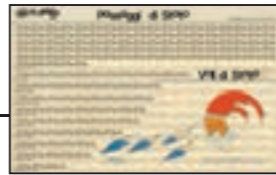
Infografica
Cosimo Lorenzo Pancini / Studio Kmzero



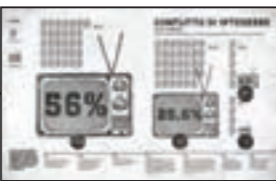
PASSAGGI DI STATO

Fonti
Il Sole 24 Ore, 11 luglio 2011
Mario Cervi, Nicola Porro, Spreccopoli, Mondadori

Infografica
Valeria Coppola / Lcd



CONFLITTO DI INTERESSE



Fonti
Giovanna Ferrero, *Ci scusiamo per l'interruzione*, Melampo 2011

Infografica
Laurie Elie / Lcd

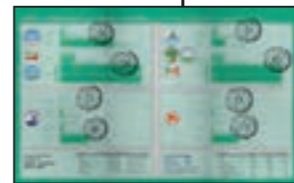
I COSTI DELLA PRESIDENZA



Fonte
L'Europeo, 1 luglio 2011

Infografica
Lorella Chiavacci / Lcd

SPESE E RIMBORSI ELETTORALI



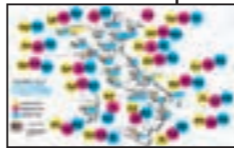
Fonti
Camera.it
Uil.it
L'Europeo, 1 luglio 2011
La Repubblica, 24 giugno 2011

Infografica
Valeria Coppola / Lcd

AUTONOMIE LOCALI

Fonti
Uil.it
Il Sole 24 Ore, 11 luglio 2011

Infografica
Valeria Coppola / Lcd



IL COSTO DELLE REGIONI E L'ECONOMIA REALE



Fonti
Camera.it
Lavoce.info
Il Fatto Quotidiano, 1 ottobre 2011

Infografica
Laurie Elie / Lcd

CASTA CHIESA



Fonti
Conferenza Episcopale Italiana
Il Fatto Quotidiano, 23 agosto 2011
Wikipedia
Radicali.it
L'Espresso, 1 settembre 2011

Infografica
Laurie Elie / Lcd

CORRUZIONE E APPALTI



Fonti
Transparency International
Fillea Cgil
Nunzia Penelope, *Soldi rubati*, Ponte alle Grazie, 2011

Infografica
Debora Manetti / Studio Kmzero

L'INGANNO DEI DERIVATI



Fonte
Nunzia Penelope, *Soldi rubati*, Ponte alle Grazie, 2011

Infografica
Lorella Chiavacci / Lcd

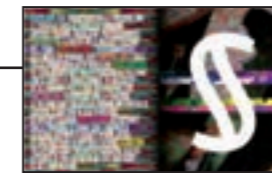
LADRI DI FUTURO

Fonti
Nunzia Penelope, *Soldi rubati*, Ponte alle Grazie, 2011
Il Fatto Quotidiano, 2 settembre 2011
Corriere della sera, 15 agosto 2011
Contribuenti.it

Infografica
Francesco Cannovaro / Studio Kmzero



CORRUZIONE E MAGISTRATURA



Fonti
Nunzia Penelope, *Soldi rubati*, Ponte alle Grazie, 2011
L'Espresso, 6 ottobre 2011

Infografica
Donatello D'Angelo / D'Apostrophe

SPESE DA PRIMO MINISTRO



Fonti
Corriere della Sera, 9 marzo 2011
La Repubblica, 19 settembre 2011

Infografica
Alexander Bodorowskij / Lcd

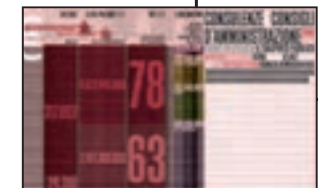
EQUITÀ FISCALE



Fonti
Il Giornale, 2 aprile 2008
Il Fatto Quotidiano, 3 settembre 2011

Infografica
Donatello D'Angelo / D'Apostrophe

CONSULENZE E CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE



Fonti
Uil.it
L'Europeo, 1 luglio 2011

Infografica
Donatello D'Angelo / D'Apostrophe

TUTTI ALLO STADIO



Fonte
Il Fatto Quotidiano, 18 agosto 2011
Asroma.it

Infografica
Valeria Coppola / Lcd



LA GENTE DI SOLITO
USA LE STATISTICHE
COME UN UBRIACO
I LAMPIONI: PIÙ
PER SOSTEGNO CHE
PER ILLUMINAZIONE

MARK TWAIN